



2026

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2026

Philogen
innovating targeting



Indice

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti.....	1
Organi sociali	2
Philogen: introduzione al Gruppo	3
1. <i>La storia</i>	3
2. <i>La Strategia del Gruppo</i>	4
3. <i>La Pipeline del Gruppo</i>	4
4. <i>La proprietà intellettuale</i>	6
Contesto macroeconomico di riferimento	8
Andamento del titolo Philogen.....	9
Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2026	13
Premessa	14
1. <i>Informativa sul Gruppo</i>	14
2. <i>Attività in materia di ricerca e sviluppo</i>	15
3. <i>Fatti scientifici avvenuti nel corso del primo semestre 2026</i>	15
3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nel periodo chiuso al 30 giugno 2026	15
4. <i>Fatti di particolare rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2026</i>	18
4.1 Distribuzione dei dividendi.....	18
4.2 Operazioni di Internal Dealing	18
4.3 Acquisto di azioni proprie	18
4.4 La politica di remunerazione.....	20
4.5 Rapporti con l'agenzia delle entrate	20
4.6 Adeguamento alla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2) e al D.Lgs. 138 del 4 settembre 2024 – Nomina del Data Protection Officer	21
4.7 Altri fatti di particolare rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2026	21
5. <i>Risultati economici e patrimoniali del Gruppo</i>	21
5.1 Conto economico	21
5.2 Stato patrimoniale	23
5.3 Indicatori Alternativi di Performance.....	25
6. <i>Procedura e rapporti con parti correlate</i>	26
7. <i>Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001 e Procedura Whistleblowing.</i> <i>27</i>	
8. <i>Informazioni sul governo societario e assetti proprietari</i>	27
9. <i>Principali rischi e incertezze</i>	27
9.1 Rischi strategici e operativi.....	28
10. <i>Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro</i>	29
11. <i>Responsabilità verso l'ambiente e cambiamenti climatici</i>	30
12. <i>Informativa sul personale</i>	31
13. <i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo</i>	33

13.1	Acquisto di azioni proprie	33
13.2	Aggiornamento sulla domanda di autorizzazione all'immissione in commercio di Nidlegly™	34
14.	<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	34
	Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026	39
	Prospetto del conto economico consolidato	40
	Prospetto del conto economico complessivo consolidato	41
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	42
	Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato	43
	Rendiconto finanziario consolidato	44
	Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato	45
	Criteri di predisposizione	45
1.	<i>Premessa</i>	45
2.	<i>Entità che redige il bilancio consolidato semestrale abbreviato</i>	45
3.	<i>Criteri di redazione</i>	45
4.	<i>Informativa di settore</i>	46
	Conto economico	47
5.	<i>Ricavi e proventi</i>	47
6.	<i>Costi operativi</i>	48
7.	<i>Proventi e oneri finanziari</i>	51
8.	<i>Imposte</i>	51
9.	<i>Utile/(perdita) per azione</i>	53
	Attività 53	
10.	<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	53
11.	<i>Attività immateriali</i>	54
12.	<i>Attività per diritto d'uso e passività per leasing</i>	55
13.	<i>Rimanenze</i>	56
14.	<i>Attività e passività da contratto</i>	56
15.	<i>Crediti commerciali</i>	57
16.	<i>Crediti e debiti tributari</i>	58
17.	<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	59
18.	<i>Altre attività correnti</i>	60
19.	<i>Disponibilità liquide</i>	60
	Patrimonio netto e passività	60
20.	<i>Patrimonio netto</i>	60
21.	<i>Benefici a dipendenti</i>	63
22.	<i>Passività finanziarie correnti e non correnti</i>	64
23.	<i>Debiti commerciali</i>	65
24.	<i>Altre passività correnti e non correnti</i>	65
	Altre informazioni	66

25.	<i>Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni.....</i>	<i>66</i>
26.	<i>Informativa sui rischi finanziari.....</i>	<i>69</i>
27.	<i>Informativa sugli strumenti finanziari.....</i>	<i>72</i>
28.	<i>Parti correlate</i>	<i>73</i>
	<i>Principi contabili</i>	<i>75</i>
29.	<i>Criteri di valutazione</i>	<i>75</i>
30.	<i>Principali principi contabili.....</i>	<i>75</i>
	Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.....	92
	Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato semestrale abbreviato	93

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti

Philogen S.p.A.



Sede legale:	Piazza L a Lizza n.7, 53100 Siena
Sedi secondarie:	
Unità locale n.SI/2	Via Montarioso n.11, Loc. Monteriggioni, 53035 Siena
Unità locale n.SI/5	Loc. Bellaria n.35, Sovicille, 53018 Siena
Unità locale n.MI/1	Via Privata Maria Teresa n.7, Milano, 20123 Milano
Registro Imprese di Arezzo-Siena:	
Partita IVA/C.F.	00893990523
REA	SI-98772
Capitale Sociale:	Euro 5.731.226,64 i.v
Simbolo Borsa Italiana:	PHIL
ISIN ordinarie:	IT0005373789
ISIN voto plurimo:	IT0005373821
Codice LEI:	81560009EA1577917768
Azioni:	n. 40.611.111

Philochem AG



Sede Legale:	Libernstrasse 3, 8112 Otelfingen, Svizzera
Registro delle Imprese:	Nr. CH-020.3.030.226-7
Partita IVA:	MWST-Nr/VAT-REG: CHE-113181.443
Capitale sociale:	CHF 5.051.000

Rapporti con gli investitori

E-mail: IR@philogen.com - Dott. Emanuele Puca, PhD

Sito web

<https://www.philogen.com>

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2025, resterà in carica per il triennio 2025-2027, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

- Presidente esecutivo ^(*) Dott. Duccio Neri
- Amministratore Delegato ^(*) Prof. Dario Neri
- Consigliere delegato ^(*) Dott. Giovanni Neri
- Consigliere Dott. Sergio Gianfranco Dompé
- Consigliere Dott.ssa Nathalie Dompé
- Consigliere Dott. Leopoldo Zambelletti
- Consigliere ^(**) Dott.ssa Chiara Falciani
- Consigliere Avv. Patrizia Sacchi
- Consigliere ^(**) Avv. Flavia Scarpellini
- Consigliere ^(**)/^(***) Avv. Marta Bavasso

^(*) Amministratore esecutivo.

^(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

^(***) Lead Independent director.

Collegio Sindacale

- Presidente Dott. Maurizio Di Marcotullio
- Sindaco effettivo Dott. Pierluigi Matteoni
- Sindaco effettivo Dott.ssa Alessandra Pinzuti
- Sindaco supplente Dott. Roberto Bonini
- Sindaco supplente Dott.ssa Nadia Fontana

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott.ssa Laura Baldi, *Chief Financial Officer*, Dottore Commercialista e Revisore legale.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza monocratico (OdV), nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 29 aprile 2025, per il triennio 2025-2027, è composto dal Dott. Marco Tanini. L'OdV rimarrà in carica fino allo scadere dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ^(*)

- Marta Bavasso (Presidente) ^(**)/^(***)
- Chiara Falciani ^(**)
- Patrizia Sacchi

^(*) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

^(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

^(***) Lead Independent director.

Comitato Nomine e Remunerazione

- Marta Bavasso (Presidente) ^(*)
- Chiara Falciani ^(*)
- Patrizia Sacchi

^(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

Philogen: introduzione al Gruppo

1. La storia

Philogen ("il Gruppo" o "la Società"), quotata al Mercato Telematico Azionario ("EXM") gestito da Borsa Italiana (Reuters: PHIL) in data 3 marzo 2021, è un'azienda italo-svizzera nata nel 1996, attiva nel settore biotecnologico, specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci per il trattamento di patologie ad alto tasso di letalità. In particolare, il Gruppo è un *leader* nell'individuazione di ligandi (anticorpi monoclonali umani e piccole molecole organiche) ad alta affinità per antigeni tumorali (ossia proteine espresse nei tumori, ma non nei tessuti sani). Questi ligandi vengono principalmente usati con lo scopo di veicolare un principio attivo (ad esempio, citochine, radionuclidi, citotossici) selettivamente nella zona malata. Il focus del Gruppo è principalmente legato allo sviluppo di farmaci oncologici, sebbene l'azienda abbia portato in clinica anche prodotti per il trattamento di malattie infiammatorie croniche.

Negli ultimi anni, Philogen ha consolidato e ampliato la sua *Pipeline*, sia portando nuovi farmaci in clinica che iniziando studi sperimentali in nuove indicazioni con prodotti già in fase di sviluppo. Alla data della presente Relazione, il Gruppo detiene una *Pipeline* diversificata grazie alla conduzione di numerosi studi di Fase II e III a carattere registrativo.

Il Gruppo ha la disponibilità di uno stabilimento di ricerca e sviluppo a Zurigo, tramite la propria controllata, dove vengono scoperti nuovi farmaci sperimentali. I prototipi più promettenti (in termini di caratteristiche biochimiche, di sicurezza e di efficacia sulla base di modelli tumorali preclinici) vengono successivamente trasferiti a Siena dove sono prodotti presso i due stabilimenti GMP (*Good Manufacturing Practice*) dell'Azienda.

Alla data odierna, il Gruppo Philogen dispone di due stabilimenti produttivi GMP situati in provincia di Siena, entrambi autorizzati dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).

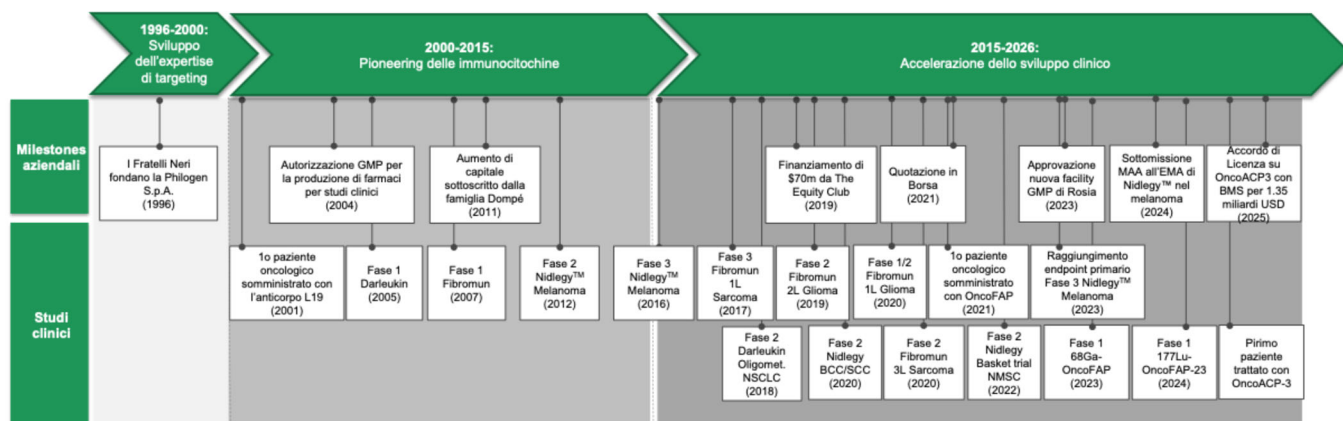
Il sito di Montarioso è autorizzato alla produzione di medicinali sperimentali ed è altresì titolare di certificazione di conformità GMP e di autorizzazione alla produzione/importazione di sostanze attive. Il sito di Rosia è autorizzato alla produzione di prodotti sterili per uso clinico e commerciale e dispone dell'autorizzazione alla produzione/importazione di sostanze attive per le medesime finalità. Inoltre, il sito di Rosia è stato recentemente autorizzato da AIFA alla produzione in asepsi di farmaci iniettabili di piccolo volume, non solo biotecnologici.

Tale assetto consente al Gruppo di operare attraverso un'infrastruttura manifatturiera idonea a supportare sia le attività cliniche sia quelle commerciali.

In particolare:

- Montarioso: autorizzazione AIFA (MED) del 21/04/2026, n. aM-52/2026 e certificato GMP N: IT/68/H/2026, per la produzione di anticorpi monoclonali in liquidi di piccolo volume preparati in asepsi per uso clinico
- Montarioso: autorizzazione AIFA (API) del 31/08/2026 n. GMP-API/208/2026 e certificato GMP IT-API/115/H/2026, per la produzione di sostanze attive biotecnologiche (anticorpi monoclonali) per uso clinico.
- Rosia: autorizzazione AIFA (MED) del 03/07/2026, n. aM 99/2026 e certificato GMP N:IT/132/H/2026, per la produzione in asepsi di medicinali di piccolo volume, sia sperimentali che commerciali, compresi i farmaci biotecnologici.
- Rosia: autorizzazione AIFA (API) del 01/09/2025 n. GMP-API/175/2025 e certificato GMP IT-API/84/H/2025, per la produzione di sostanze attive biotecnologiche (anticorpi monoclonali) per uso clinico e commerciale.

La figura sottostante illustra le tre fasi della storia di Philogen dal 1996 al 30 giugno 2026, con i rispettivi raggiungimenti industriali.



Nota: 3L terza linea di trattamento (ossia pazienti che hanno fallito 2 linee di terapie); NMSC: cancro alla pelle non melanoma; EMA: European Medicines Agency; BMS: Bristol Myers Squibb

2. La Strategia del Gruppo

Philogen è un'azienda biotecnologica con una forte integrazione verticale, in quanto copre tutte le fasi di sviluppo del farmaco, inclusa la ricerca, la produzione GMP e lo sviluppo clinico. Oltre al sito di ricerca situato in Svizzera a Zurigo, la Società ha due siti produttivi autorizzati GMP, uno con sede a Montaroso (Siena) presso il quale la Società produce farmaci per sperimentazione clinica ed uno a Rosia (Siena) dedicato alla produzione di farmaci per sperimentazione clinica e per uso commerciale. Inoltre, il sito di Rosia è stato recentemente autorizzato da AIFA alla produzione in asepsi di farmaci iniettabili di piccolo volume, non solo biotecnologici.

3. La Pipeline del Gruppo

Il portafoglio prodotti del Gruppo è composto da (i) prodotti a base di anticorpi e piccole molecole organiche che si trovano in vari stadi di sviluppo clinico, e (ii) da vari programmi preclinici fondamentali per un'innovazione continua del Gruppo nel futuro.

La Pipeline del Gruppo è di seguito rappresentata:

	Prodotto	Partnership	Indicazione	Preclinica	Fase I	Fase II	Fase III
Anticorpi coniugati a citochine (terapia)	Nidlegly™	 	Melanoma localmente avanzato (EU) Melanoma localmente avanzato (US) Melanoma avanzato di stadio III/IV BCC ¹ ed cSCC ² localmente avanzati Tumori alla pelle non melanoma (basket) BCC di terza linea BCC di prima linea (BCC COMB) cSCC di seconda linea		Domanda all'AIC sottomessa all'EMA		
	Fibromun + doxorubicina + doxorubicina + dacarbazina Monoterapia + lomustina + lomustina + radioterapia + temozolomide		Sarcoma dei tessuti molli (1° linea, EU) Leiomyosarcoma (1° linea, US) Sarcoma dei tessuti molli (≥3° linea) Glioma (2° linea) Glioblastoma (2° linea, EU) Glioblastoma (≥2° linea, US) Glioblastoma (1° linea)			Completato Completato Completato Completato Arruolamento completato	Completato
	Darileukin + radioterapia		Carcinoma polmonare non a piccole cellule				
	Dodekin		Tumori solidi vari				
	Dekavil		Inflammazioni croniche				
	68Ga-OncoCAIX		Carcinoma renale		Completato		
	68Ga-OncoFAP		Tumori solidi vari				
	68Ga-OncoACP-3		Cancro alla prostata		Completato		
	177Lu-OncoFAP-23		Tumori solidi vari				
	OncoFAP-GlyPro-MMAE		Tumori solidi vari		Cani affetti da neoplasia spontanea		
Piccole molecole (terapia)	OncoACP-3		Cancro alla prostata		Trattamento compassionevole*		

* AMG §13.2b in Germania; trials company-sponsored in preparazione

In particolare,

Nidlegly™: La Società ha sottoscritto un contratto di licenza nel mese di maggio 2023 con la società Sun Pharma per la commercializzazione, licenza e fornitura di Nidlegly™ in Europa, Australia e Nuova Zelanda per il trattamento dei tumori alla pelle. Philogen ritiene i diritti su tutti gli altri territori e le altre indicazioni terapeutiche.

La Società ha ri-sottomesso la domanda per la Marketing Authorization Application all'European Medicines Agency (EMA) nel melanoma. Continua lo studio di Fase III americano finalizzato ad ottenere l'approvazione negli Stati Uniti. Inoltre, sono stati completati gli studi clinici di fase 2 nel non melanoma skin cancers e sono iniziati nuovi studi a carattere registrativo nel basilioma (BCC) e carcinoma delle cellule squamose (cSCC) localmente avanzati di ultima linea. Questi nuovi studi sono in corso in Europa e negli Stati Uniti.

Fibromun: Il 1ottobre 2024, il Gruppo Philogen ha annunciato un ulteriore accordo di licenza con Sun Pharma, questa volta per la commercializzazione di Fibromun (L19TNF), un'innovativa immunoterapia antitumorale attualmente in fase di sperimentazione in studi clinici da parte di Philogen per il trattamento del sarcoma dei tessuti molli e del glioblastoma. Sun Pharma avrà i diritti esclusivi di commercializzazione di Fibromun a livello mondiale. Philogen completerà gli studi clinici, perseguirà l'autorizzazione all'immissione in commercio con le autorità regolatorie e produrrà i lotti commerciali. Sun Pharma sarà responsabile delle attività di commercializzazione.

Philochem AG, Società controllata del Gruppo Philogen, ha isolato ligandi organici a piccole molecole ad alta affinità da Librerie Chimiche Codificate dal DNA contro vari antigeni associati ai tumori. Attraverso la coniugazione di questi ligandi a potenti carichi utili come farmaci citotossici o radionuclidi, ha sviluppato una serie di promettenti composti diagnostici e terapeutici a piccole molecole.

Si evidenzia inoltre il progresso nel campo delle piccole molecole organiche che caratterizzano la pipeline della controllata Philochem.

OncoFAP: Il ligando OncoFAP è oggetto di diversi trials clinici, sia come derivato radioattivo che non radioattivo. 68Ga-OncoFAP è oggetto di una collaborazione industriale con Blue Earth Diagnostic per applicazioni di imaging per il quale è stata iniziata la Fase 2. 177Lu-OncoFAP-23 è un farmaco proprietario studiato in Fase I per applicazioni terapeutiche. OncoFAP-GlyPro-MMAE entrerà in sviluppo clinico i pazienti nel prossimo futuro.

68Ga-OncoCAIX: il Gruppo sta sviluppando il farmaco sperimentale per applicazioni di imaging. La Fase I è stata conclusa e sono in corso i preparativi per il lancio della Fase III.

OncoACP3: il 10 giugno 2025 è stato annunciato un accordo di licenza con RayzeBio per un valore complessivo fino a 1,35 miliardi di USD più royalties.

Il Gruppo svolge anche attività di collaborazione, licenza e fornitura di servizi (incluse attività di GMP) a favore di società farmaceutiche e biotecnologiche, enti ed istituzioni operative nel settore della ricerca biotecnologica. Ha stabilito partnership con numerose realtà rinomate.



4. La proprietà intellettuale

Il Gruppo tutela i risultati delle attività di ricerca e sviluppo facendo ricorso ad un ampio portafoglio internazionale di brevetti per invenzioni ad uso industriale e domande di brevetto in corso di registrazione, consolidando una posizione brevettuale nel campo del *targeting vascolare*.

I brevetti e le domande di brevetto hanno la funzione di proteggere l'esclusiva di mercato per i prodotti candidati, i processi tecnici necessari per la loro produzione o i relativi protocolli per il trattamento medico.

La durata dei singoli brevetti dipende dalla durata legale dei brevetti nei paesi in cui sono stati ottenuti. Nella maggior parte dei paesi, compresa l'Italia, la durata del brevetto è di 20 anni dalla prima data di deposito rivendicata di una domanda di brevetto non provvisoria o del suo equivalente estero nel paese in questione.

Il Gruppo possiede o ha in licenza esclusiva più di cento brevetti nazionali depositati in diversi paesi.

I brevetti del Gruppo comprendono principalmente: (i) brevetti "di tecnologia" relativi alle tecnologie abilitanti fondamentali utilizzate nelle attività del Gruppo; (ii) brevetti "di prodotto", brevetti cioè relativi ai prodotti candidati allo sviluppo preclinico e clinico e i loro elementi costitutivi; e (iii) brevetti "di combinazione" relativi alla combinazione di prodotti candidati brevettati con altri agenti terapeutici non coperti da brevetto.

Portafoglio brevetti

Al fine di una migliore comprensione delle proprietà intellettuali detenute dal Gruppo, si riporta di seguito uno schema di brevetti o domande di brevetto, intestate alla Capogruppo e alla controllata al 30 giugno 2026.

Philogen S.p.A.:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Australia	13	4
Brasile	1	1
Canada	12	3
Cina	3	6
Europa	15	7
Hong Kong	3	1
India	3	2
Indonesia	1	-
Israele	1	-
Giappone	11	2
Malesia	1	-
Messico	6	2
Nuova Zelanda	5	2
Singapore	1	-
Sud Africa	3	-
Sud Corea	7	2
Taiwan	1	-

Stati Uniti d'America	22	7
Vietnam	1	-
<i>Patent Cooperation Treaty (PCT)</i> ⁽¹⁾	-	4

⁽¹⁾ PCT (*Patent Cooperation Treaty*): trattato di cooperazione in materia di brevetti - 158 stati partecipanti al trattato ad oggi. Il titolare di una domanda di brevetto internazionale PCT può proseguire la domanda stessa negli specifici stati in cui desidera ottenere il brevetto, perfezionando la presentazione effettiva della domanda internazionale in ciascuno di questi stati entro 30 mesi dalla data di presentazione (o di priorità) della domanda.

Philochem AG:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Algeria	-	1
Arabia Saudita	-	1
Australia	1	4
Brasile	1	4
Canada	1	6
Cina	1	6
Colombia	-	1
Emirati Arabi Uniti	-	1
Eurasia	-	1
Europa	3	9
Germania	1	-
Hong Kong	1	2
India	-	4
Israele	1	3
Giappone	2	5
Macau	1	-
Malesia	-	1
Messico	1	4
Nuova Zelanda	-	1
Singapore	2	2
Sud Africa	1	1
Sud Corea	-	4
Stati Uniti d'America	4	8
Thailandia	-	1
<i>Patent Cooperation Treaty (PCT)</i> ⁽¹⁾	-	2

⁽¹⁾ PCT (*Patent Cooperation Treaty*): trattato di cooperazione in materia di brevetti - 158 stati partecipanti al trattato ad oggi. Il titolare di una domanda di brevetto internazionale PCT può proseguire la domanda stessa negli specifici stati in cui desidera ottenere il brevetto, perfezionando la presentazione effettiva della domanda internazionale in ciascuno di questi stati entro 30 mesi dalla data di presentazione (o di priorità) della domanda.

Contesto macroeconomico di riferimento

Il primo semestre del 2026 è stato caratterizzato da un contesto macroeconomico complesso, influenzato dall'intensificarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina. Tali fattori hanno alimentato la volatilità dei mercati energetici, determinando pressioni al rialzo sui prezzi di petrolio e gas naturale e contribuendo a un deterioramento delle prospettive di crescita globale e a una maggiore incertezza sull'andamento dell'inflazione.

In Europa, l'aumento dei costi energetici e il peggioramento del quadro geopolitico hanno comportato una revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'Eurozona, nonostante il sostegno derivante dai programmi di investimento in infrastrutture, difesa e sicurezza energetica. In tale contesto, la Banca Centrale Europea ha adottato un orientamento più prudente e restrittivo, interrompendo il percorso di riduzione dei tassi e intervenendo nel corso del semestre per contrastare il riemergere delle pressioni inflazionistiche.

Negli Stati Uniti, l'economia ha mostrato una maggiore resilienza rispetto all'Europa, sostenuta dalla solidità dei consumi, degli investimenti e del mercato del lavoro. A fronte di persistenti pressioni sui prezzi, la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di interesse, confermando un approccio prudente e orientato al contenimento dell'inflazione. In Asia, la Cina ha continuato a beneficiare della domanda internazionale nei comparti tecnologici, pur risentendo della debolezza del settore immobiliare e della moderata dinamica dei consumi interni.

L'intelligenza artificiale si è confermata tra i principali fattori strutturali a sostegno dei mercati, favorendo ingenti investimenti in infrastrutture digitali, data center, semiconduttori e capacità computazionale. Nonostante l'elevata incertezza geopolitica, il rallentamento economico e l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie, i principali mercati azionari europei e statunitensi hanno chiuso il semestre con performance complessivamente positive, sostenuti rispettivamente dagli investimenti in infrastrutture, difesa ed energia e dalla persistente forza del comparto tecnologico.

Andamento del titolo Philogen

Il titolo azionario Philogen (Ticker: PHIL) nel corso del primo semestre 2026 ha registrato una performance lievemente negativa (-0,43%) chiudendo l'anno ad un prezzo per azione di 23,20 Euro.

In termini comparativi, il titolo ha sotto-performato il mercato di italiano e il settore di riferimento. L'indice FTSE MIB, che rappresenta le principali società nazionali, ha registrato una performance positiva, pari al 14,99%, anche l'indice FTSE Italia Mid Cap, che rappresenta società con una capitalizzazione simile a Philogen, è riuscito a chiudere il semestre con un rialzo del 5,96%. A livello settoriale, l'indice di riferimento, l'SPDR S&P Biotech, è salito del 29,79%.

Come osservato, il primo semestre del 2026 si è svolto in un contesto di mercato caratterizzato da una persistente incertezza macroeconomica e geopolitica, che ha continuato a influenzare le decisioni di investimento degli operatori. L'attenzione degli investitori si è concentrata in particolare sull'evoluzione delle politiche monetarie, sulle dinamiche inflazionistiche e sugli sviluppi del quadro internazionale, fattori che hanno contribuito ad alimentare la volatilità dei mercati finanziari. In tale scenario, le notizie e gli aggiornamenti specifici delle singole società hanno continuato a rappresentare un importante elemento di differenziazione nelle performance dei titoli. Per quanto riguarda Philogen, nel semestre l'attenzione del mercato è stata supportata dal progressivo avanzamento delle attività di sviluppo clinico volte al raggiungimento di alcune rilevanti milestone concretizzatisi nel corso dell'estate.

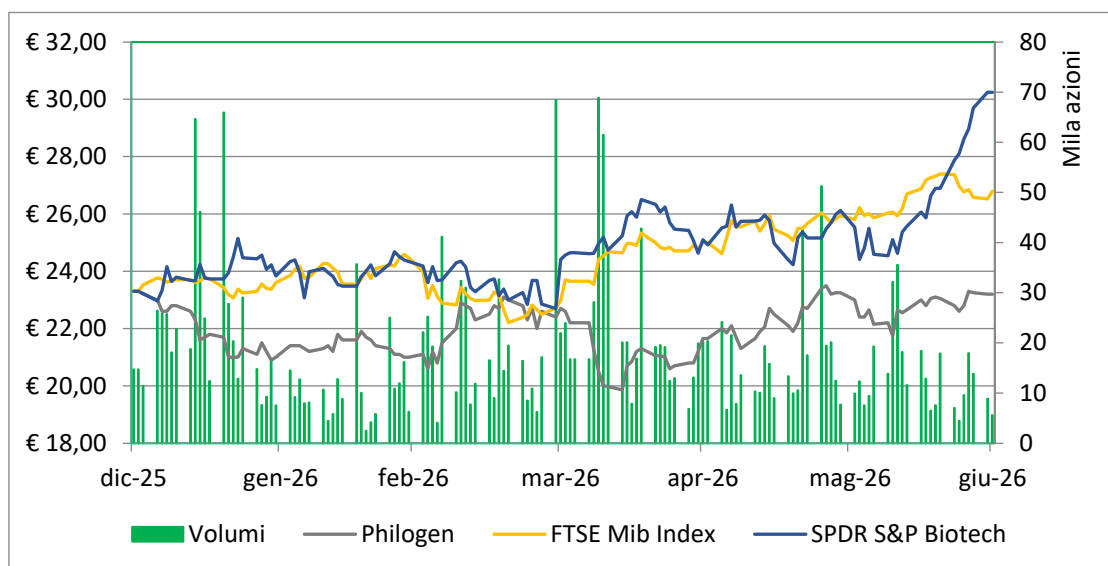
Al 30 giugno 2026 la capitalizzazione di mercato era pari a 942,18 milioni di Euro. Tale capitalizzazione comprende sia le azioni ordinarie, quotate su MTA, sia le azioni speciali di categoria B le quali risultano invece escluse dalla capitalizzazione di Borsa Italiana che computa nel calcolo della capitalizzazione solo le azioni ordinarie. In particolare, si segnala che la capitalizzazione, al netto delle azioni di categoria B, a fine giugno 2026 risulta pari a Euro 678,43 milioni.

Philogen	
Prezzo 30 giugno 2026 (Eu)*	23.20
N. azioni (n. mn)	40.61
Mkt Cap (Eu mn)	942.18
Prezzo 30 dicembre 2025 (Eu)	23.30
Variazione di prezzo (Eu) 1H 2026	-0.10
Variazione di prezzo (%) 1H 2026	-0.43%

* Il prezzo fa riferimento al 30 giugno 2026 ultimo giorno di negoziazione del semestre e al 30 dicembre 2025 ultimo giorno di negoziazioni dell'anno 2025

Di seguito si riporta graficamente l'andamento del titolo.

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento (30 dicembre 2025 – 30 giugno 2026)



Nel corso del primo semestre 2026, il prezzo minimo di chiusura, registrato il 13 aprile, è stato pari a 19,86 Euro, mentre il prezzo massimo di chiusura nel periodo di riferimento, registrato il 26 maggio 2026, è stato pari a 23,50 Euro. Nel corso del 2025 la trattazione delle azioni Philogen sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di 404 mila Euro, equivalente a un volume medio giornaliero di 18.487 azioni.

Nel primo semestre 2026 la Società ha distribuito dividendi per complessivi Euro 28,1 Mio, e in data 29 aprile 2026 ha autorizzato un programma di acquisto di azioni proprie, avviato inizialmente in data 12 maggio 2026, fino a un massimo di n. 300.000 azioni ordinarie con un esborso complessivo non superiore a 6.900.000,00 euro. Alla data del 30 giugno 2026 Philogen deteneva n. 362.799 azioni ordinarie (pari allo 0,8933% del capitale sociale). Per maggiori dettagli in merito al programma di acquisto di azioni proprie si rimanda al paragrafo 4.1 della relazione sulla gestione.

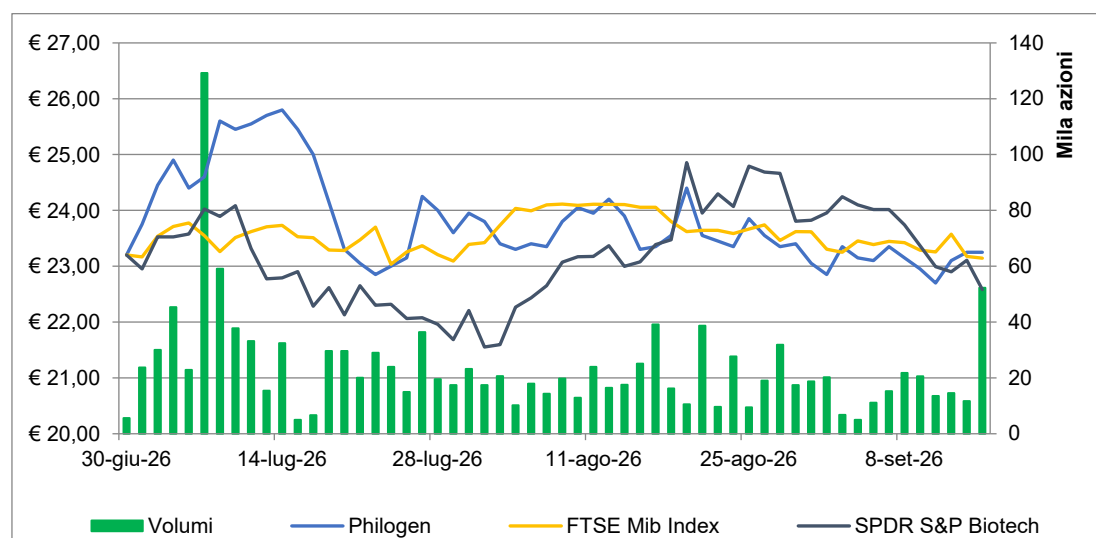
Di seguito la tabella dei volumi e controvalori mensili dalla data di quotazione al 30.06.2026.

Periodo	Volumi medi Borsa Italiana	Controvalore medio Borsa Italiana	Giorni su Borsa Italiana
mar-21	84.044	1.365.674	21
apr-21	19.241	297.186	20
mag-21	19.614	290.014	21
giu-21	15.192	221.401	22
lug-21	25.044	345.163	22
ago-21	13.709	200.180	22
set-21	19.977	287.286	22
ott-21	15.817	221.544	21
nov-21	18.917	270.596	22
dic-21	10.021	144.890	21
gen-22	13.895	196.643	21
feb-22	8.614	125.241	20
mar-22	9.514	128.921	23
apr-22	8.011	108.927	19
mag-22	9.797	136.871	22
giu-22	5.546	80.172	22
lug-22	10.346	144.427	21
ago-22	1.373	19.549	22
set-22	3.145	43.578	22
ott-22	1.705	23.081	19
nov-22	2.145	29.441	21
dic-22	3.942	55.178	20
gen-23	6.386	91.591	22
feb-23	14.262	227.525	20
mar-23	5.537	86.887	23
apr-23	11.524	177.364	18
mag-23	11.463	173.504	22
giu-23	9.058	143.884	22
lug-23	3.783	59.473	21
ago-23	9.191	149.760	22
set-23	7.422	121.184	21
ott-23	17.199	307.438	22
nov-23	18.843	344.664	22
dic-23	21.005	380.015	19
gen-24	8.096	141.256	22
feb-24	8.632	148.214	21
mar-24	10.955	194.043	20
apr-24	16.583	299.075	21
mag-24	13.013	254.749	22
giu-24	7.699	158.734	20
lug-24	5.257	108.061	23
ago-24	4.180	88.990	21
set-24	5.811	116.319	21
ott-24	12.528	254.669	23

nov-24	5.569	109.609	21
dic-24	5.523	103.833	18
gen-25	5.131	93.943	22
feb-25	6.462	116.401	20
mar-25	10.434	198.861	21
apr-25	8.618	174.934	20
mag-25	9.394	209.285	21
giu-25	48.248	1.216.897	21
lug-25	17.204	369.638	23
ago-25	13.490	307.825	20
set-25	17.321	399.238	22
ott-25	31.114	733.705	23
nov-25	18.531	440.861	20
dic-25	33.050	764.842	19
gen-26	24.222	531.709	21
feb-26	11.165	238.827	20
mar-26	20.294	450.081	22
apr-26	24.453	509.661	20
mag-26	17.166	385.828	20
giu-26	13.641	308.133	22
Media 1H 2026	18.487	404.263	125
Media 2025	18.273	419.386	252
Media 2024	8.704	165.952	253
Media 2023	11.187	186.591	254
Media 2022	6.530	91.374	252
Media 2021	24.050	362.383	214
Media da IPO a 30/06/2026	13.890	256.425	1.350

Prezzo di chiusura				
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Media Semplice (EU)	22,75	22,07	21,95	21,96
Media Poderata per i volumi (EU)	22,70	22,02	21,93	21,94
Max (EU)	23,30	23,50	23,50	24,80
Min (EU)	21,75	19,86	19,86	19,86

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento
(30 giugno 2026 – 15 settembre 2026)

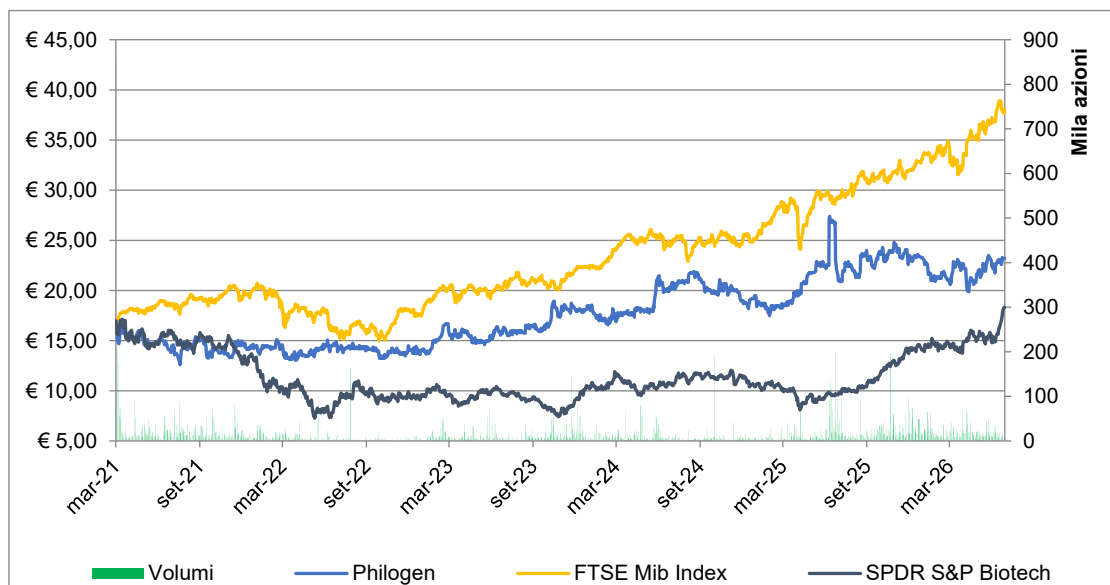


Nel terzo trimestre del 2026, il titolo Philogen ha registrato una performance poco sopra la parità (+0,22%), nonostante un andamento volatile spinto da newsflow company specific: Philogen ha compiuto un importante passo nel percorso regolatorio di Nidlegly™, attraverso la ri-sottomissione della domanda all'EMA, supportata da dati clinici aggiornati dello studio di Fase III PIVOTAL pubblicati successivamente sul Journal of Clinical Oncology.

Anche il mercato in generale è rimasto pressoché invariato con l'indice di riferimento del settore biotecnologie (SPDR S&P Biotech -2,67%) che ha lievemente sotto-performato l'indice italiano (FTSE MIB -0,25%). In data 15 settembre 2026 il titolo Philogen ha chiuso a un prezzo per azione di 23,25 Euro.

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento

(da IPO 3 marzo 2021 – 30 giugno 2026)



Da IPO fino alla fine del primo semestre 2026, il titolo Philogen ha registrato un andamento positivo (+36,47% al 30 giugno 2026), posizionandosi al di sotto del mercato italiano (FTSE MIB +123,89%), ma rimanendo solidamente al di sopra dell'indice di riferimento del settore biotecnologie che è tornato in territorio positivo nel mese di giugno dopo la discesa iniziata nel 2021 (SPDR S&P Biotech +7,76%).



Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2026

Premessa

Signori Azionisti,

la Relazione intermedia sulla gestione di Philogen S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo” e insieme alla sua controllata svizzera Philochem, il “Gruppo”) viene presentata a corredo del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026.

La presente Relazione intermedia sulla gestione intende fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società e del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e/o indicatori di valutazione alternativi di *performance* ed è redatta in conformità a quanto disposto dall’art. 2428 del Codice Civile e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“Testo Unico della Finanza” o “TUF”).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l’informativa infrannuale (IAS 34 – Bilanci intermedi).

Si rimanda invece alle note esplicative per tutte le notizie attinenti all’illustrazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2026.

1. Informativa sul Gruppo

Il Gruppo concentra la propria attività nello sviluppo di farmaci basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Questo è possibile grazie ad un approccio scientifico noto come *tumor targeting* di cui il Gruppo è uno dei riconosciuti *leader* scientifici a livello mondiale. In tale ambito, il Gruppo svolge internamente tutte le fasi del proprio ciclo produttivo che si articola nelle attività di scoperta e di produzione dei nuovi farmaci e nelle attività di coordinamento degli studi preclinici e clinici, presso le proprie sedi di Siena (Italia) e presso il centro di ricerca di Zurigo (Svizzera), in cui ha sede la controllata Philochem AG.

Dal 2019 il Gruppo ha continuato ad investire sia sulle attività di sviluppo sui prodotti avanzati della *pipeline*, con l’ambizione di portarli fino alla registrazione, come Nidlegly™, sia nella scoperta di nuovi candidati terapeutici, come OncoACP3. Parallelamente, ha proseguito lo sviluppo clinico di prodotti quali OncoCAIX, i cui promettenti risultati supportano l’avvio di nuove sperimentazioni cliniche a finalità registrativa.

Il Gruppo ha la disponibilità di uno stabilimento di ricerca e sviluppo a Zurigo (tramite la propria controllata “Philochem”), dove vengono scoperti nuovi farmaci sperimentali. I prototipi più promettenti (in termini di caratteristiche biochimiche, di sicurezza e di efficacia sulla base di modelli tumorali preclinici) vengono successivamente trasferiti a Siena dove sono prodotti presso gli stabilimenti GMP (*Good Manufacturing Practice*) dell’Azienda. Philogen dispone di uno stabilimento GMP a Montaroso (Siena) approvato dall’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per la produzione di farmaci sperimentali, anticorpali in cellule di mammifero e di un secondo impianto produttivo GMP presso la sede di Rosia (Siena) finalizzato alla produzione sia di farmaci commerciali che per sperimentazioni cliniche. Il sito di Rosia è inoltre stato recentemente autorizzato da AIFA alla produzione in asepsi di farmaci iniettabili di piccolo volume, non solo biotecnologici.

Per dettagli in merito alle certificazioni ottenute si rimanda al paragrafo 1. “La storia”.

Si segnala che la Capogruppo è considerata “PMI” ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera w)-quater 1 del TUF il quale definisce le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 1.000 milioni di euro, non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre esercizi consecutivi, (la Consob pubblica l’elenco delle imprese sul proprio sito internet). Si segnala che dalla capitalizzazione di Borsa Italiana sono escluse le azioni di categoria B (azioni a voto plurimo). La capitalizzazione media di Philogen, a netto delle azioni di categoria B, dalla data di avvio delle negoziazioni (3 marzo 2021) al 30 giugno 2026 risulta pari a Euro 538 milioni.

2. Attività in materia di ricerca e sviluppo

Le attività del Gruppo comprendono tutte le fasi del processo di sviluppo dei farmaci, ivi incluse la scoperta, la ricerca di base, lo sviluppo preclinico, clinico e le attività di produzione.

Il Gruppo opera attraverso:

- Philogen S.p.A., con sede a Siena, che gestisce i laboratori autorizzati GLP, gli impianti di produzione autorizzati GMP (presso le sedi di Montarioso e Rosia) e numerosi centri di trial clinici a livello internazionale grazie alla *Contract Research Organization* (CRO) interna e alla collaborazione con alcune CRO esterne;
- Philochem AG, con sede in Svizzera, controllata da Philogen S.p.A. al 99,998%, svolge presso i laboratori di Zurigo l'attività di ricerca e sviluppo nei settori della scoperta selettiva e degli anticorpi terapeutici, così come nello sviluppo di tecnologie quali le librerie di anticorpi e le librerie chimiche codificate tramite DNA.

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta, ad oggi, la principale attività del Gruppo.

La tabella seguente mostra i costi di ricerca e sviluppo rilevati a conto economico nel corso degli esercizi chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025 e la relativa incidenza sul totale dei costi operativi del Gruppo.

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Costi di ricerca e sviluppo	13.139	14.325
Incidenza sul totale costi operativi	51,8%	63,4%

Si specifica che i costi di ricerca e sviluppo comprendono tutti i costi diretti afferenti alle attività di *discovery*, ricerca di base, sviluppo preclinico, clinico e le attività di produzione compreso il costo del personale impiegato in tali attività.

Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si rimanda alla sezione introduttiva "La storia" mentre per i costi operativi alla nota n. 6 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

3. Fatti scientifici avvenuti nel corso del primo semestre 2026

Di seguito sono riportati i principali fatti scientifici, in riferimento al periodo chiuso al 30 giugno 2026.

3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nel periodo chiuso al 30 giugno 2026

Il Gruppo segnala le seguenti principali *milestones* industriali raggiunte nel corso del periodo:

Prodotti sviluppati dalle società del Gruppo

1) Prodotti a base di anticorpi

- **Nidlegly™ (Philogen)**

- Composto da due principi attivi: L19-IL2 e L19-TNF.
- L'anticorpo L19 è specifico per il dominio B della fibronectina, proteina espressa nei tumori e assente nella maggior parte dei tessuti sani.
- Le citochine IL2 e TNF hanno attività antitumorale.
- Attualmente in sviluppo clinico (Fase II e III).

○ Accordi sul prodotto:

- Sun Pharma (giugno 2023): licenza e commercializzazione in Europa, Australia e Nuova Zelanda;
- Merck Sharp & Dohme (giugno 2023): collaborazione clinica (Fase II in melanoma non resecabile).

Tabella riepilogativa – Studi clinici su Nidlegly™

Studio / Area	Fase	Indicazione	Stato / Note principali
EU melanoma localmente avanzato	III	Melanoma	Obiettivo primario raggiunto (ottobre 2023). Domanda EMA sottomessa (giugno 2024) e ritirata (giugno 2025) per necessità dati addizionali. Domanda EMA risottomessa (luglio 2026).
USA melanoma localmente avanzato	III	Melanoma	178/240 pazienti arruolati. In corso in USA, Spagna, Svizzera, espansione ad altri paesi. È stato fatto un allineamento con l'FDA a fine marzo 2026 sulla strategia regolatoria svolta ad ottenere l'autorizzazione negli Stati Uniti.
Duncan (NMSC: BCC, cSCC)	II	Tumori cutanei non-melanoma	Studio completato in CH, DE, PL.
Intrinsic (vari NMSC)	II	Sarcoma di Kaposi, linfoma T cutaneo, Merkel, BCC, cSCC, ecc.	Studio completato in Italia e Francia.
Nuovi studi registrativi (USA)	II	BCC e cSCC	Tre nuovi studi clinici sono stati iniziati negli Stati Uniti ed in Europa, di cui due registrativi (i.e., BCC di 3 linea e cSCC di 2 linea).
Collaborazione Merck (USA)	II	Melanoma non resecabile stadio III/IV	Studio in corso in pazienti refrattari a <i>check-point inhibitors</i> .

● **Fibromun (Philogen)**

- Anticorpo L19 fuso con TNF.
- Studi clinici attivi in STS (sarcomi tessuti molli), leiomiiosarcoma e glioblastoma (Fasi I–III).
- Accordo con Sun Pharma (ottobre 2024) per la commercializzazione globale.

Tabella riepilogativa – Studi clinici su Fibromun

Studio / Area	Fase	Indicazione	Stato / Note principali
EU sarcoma tessuti molli (STS), 1ª linea	III	STS in combinazione con doxorubicina	Studio completato. Segnale di attività in termini di overall survival osservato nel sottogruppo “Liposarcoma + others”. Un nuovo studio registrativo in questa sottopopolazione è in pianificazione.
USA leiomiiosarcoma, 1ª linea	IIb	Leiomiiosarcoma in combinazione con doxorubicina	In corso in 7 centri USA; espansione con nuovi centri in apertura.
EU sarcoma tessuti molli (STS), 3ª linea	II	STS in combinazione con dacarbazina	Studio completato. Primary endpoint non raggiunto.
Glioblastoma, 1ª linea (EU)	I / II / IIb	In combinazione con radioterapia + temozolomide	Fase I completata. Iniziata la seconda Fase dello studio i cui risultati sono attesi per il 2027. I risultati della second fase saranno determinanti per l'ultima fase dello studio a carattere registrativo.
Glioblastoma, 2ª linea (EU)	I / II	In combinazione con lomustina	Studio completato. Primary endpoint non raggiunto.
Glioblastoma pretrattato (USA)	II	In combinazione con lomustina	Arruolamento completato. Risultati attesi studio nel Q3 2026.

2) Prodotti a base di piccole molecole

• OncoFAP (Philochem)

- Molecola con alta affinità per FAP (proteina di attivazione dei fibroblasti), espressa in oltre il 90% dei tumori epiteliali.
- Applicazioni diagnostiche (imaging con 68Ga-OncoFAP, Iniziata la Fase II) e terapeutiche (OncoFAP-23 in Fase I).
- Accordo di licenza con Blue Earth Diagnostics (Bracco) per *Imaging*.
- Il prodotto OncoFAP-GlyPro-MMAE ha mostrato forti segnali di attività antitumorale in uno studio clinico in cani con tumori spontanei. Si è osservata una diminuzione della malattia in sei pazienti su sette trattati. La produzione GMP del farmaco è in corso e l'inizio dello studio clinico di Fase I è previsto per il 2027.

• OncoACP3 (Philochem)

- Molecola con affinità per la fosfatasi acida prostatica (PAP).
- Applicazioni diagnostiche e terapeutiche per tumore alla prostata.
- Studio di Fase I di imaging completato.
- Accordo di licenza con RayzeBio (BMS) (giugno 2025).

Tabella riepilogativa – Studi clinici OncoFAP e OncoACP3

Studio / Area	Fase	Indicazione	Stato / Note principali
OncoFAP (diagnostico, 68Ga-OncoFAP)	I	<i>Imaging</i> tumori solidi (mammella, colon-retto, polmone, prostata, pancreas, sarcomi, ecc.)	Studio clinico di Fase I completato. Sviluppo del prodotto secondo l'accordo di licenza siglato con Blue Earth Diagnostics (Bracco). Studio di Fase II iniziato.
OncoFAP-23 (terapeutico)	I	Tumori solidi	Studio clinico di Fase I in corso.
OncoFAP-GlyPro-MMAE (terapeutico)	Preclinico (in vivo su cani)	Tumori solidi	Studio preclinico completato con risposte oggettive. Produzione GMP in corso ed avvio sperimentazione clinica umana prevista per l'inizio del 2027.
OncoACP3 (diagnostico, 68Ga-OncoACP3)	I	Cancro alla prostata	Studio clinico di Fase I completato.
OncoACP3 (terapeutico)	Preparazione Fase I	Cancro alla prostata	Attività preparatorie in corso. Uso compassionevole in Germania ha mostrato ottimo <i>tumor-targeting</i> (persistenza nel tumore ≥ 7 giorni).
OncoACP3 (licenza RayzeBio)	—	Cancro alla prostata	Accordo di licenza globale siglato con RayzeBio (BMS) il 10 giugno 2025.

• OncoCAIX (Philochem)

- Molecola con affinità per l'anidrasi carbonica IX (CAIX).
- Applicazioni diagnostiche per il tumore al rene (clear cell renal cell carcinoma).

- Studio di Fase I per imaging completato.
- Sviluppo di un kit GMP e produzione GMP del precursore in corso.
- Inizio dello studio registrativo di Fase III nel 2027.

Prodotti in partnership

- OncoACP3 → RayzeBio (BMS).
- Nidlegly™ → Sun Pharma (EU, AU, NZ);
- Fibromun → Sun Pharma
- Dekavil → Pfizer.
- OncoFAP (*Imaging*) → Bracco.

GMP (produzione)

- Stabilimento Rosia (Siena): piena funzionalità dal 2023, certificazioni AIFA GMP (produzione clinica e commerciale).
- Stabilimento Montarioso (Siena): produzione di farmaci sperimentali e attività conto terzi dal 2004.
- Entrambi i siti sono autorizzati GMP e sottoposti a verifiche periodiche da parte di autorità competenti.

4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2026

4.1 Distribuzione dei dividendi

Nel corso del mese di maggio 2026, la Società ha proceduto alla distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario pari a Euro 0,70, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione ordinaria e speciale di classe B Philogen avente diritto agli utili alla data di stacco della relativa cedola, per un importo complessivo pari a Euro 28.173.807. Il dividendo è stato distribuito a valere sulla riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo".

4.2 Operazioni di Internal Dealing

Le operazioni di *internal dealing* sono oggetto di specifico monitoraggio e vengono gestite in conformità alla normativa e alle procedure interne applicabili. Le relative comunicazioni sono rese disponibili sul sito internet della Società, nell'apposita sezione dedicata all'*Internal Dealing* (<https://www.philogen.com/>).

4.3 Acquisto di azioni proprie

In data 29 aprile 2026, previa revoca dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata in data 29 aprile 2025, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, dando mandato al Consiglio di Amministrazione con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati appositamente incaricati, all'acquisto di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.

Tale delibera consente di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica a cui ricorrere al fine di:

- (i) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con partner strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, operazioni sul capitale, permuta, conferimento, scambio, operazioni di

finanziamento o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie

- (ii) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo
- (iii) sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A. in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a eccessi di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi, anche ai sensi e per gli effetti della prassi di mercato ammessa da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014;
- (iv) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sul mercato, sia nei c.d. mercati *over the counter* o anche al di fuori del mercato, tramite *Accelerated Book Building* o ai blocchi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, purché a condizioni di mercato.

La Società ha la possibilità di acquistare (i) fino a massime n. 300.000 azioni ordinarie (ii) per diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera assembleare di autorizzazione con riferimento agli atti di acquisto, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 2 del Codice Civile, e senza limiti temporali con riferimento agli atti di disposizione; (iii) ad un prezzo di acquisto o di disposizione, a seconda del caso, che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo anche alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti; e (iv) per un esborso complessivo degli atti di acquisto in ogni caso non superiore a Euro 6.900.000.

Il Consiglio di amministrazione in data 12 maggio 2026 ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2026 ed ha conferito a Mediobanca (Banca di Credito Finanziario S.p.A.) l'incarico di effettuare gli acquisti di azioni proprie.

Alla data del 30 giugno 2026 la Società detiene in portafoglio n. 362.799 azioni proprie, pari allo 0,8933% del Capitale Sociale.

Tutte le comunicazioni relative alle operazioni di acquisto di azioni proprie sono disponibili e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>).

L'azionariato della Società, al 30 giugno 2026 risulta così composto:

Azionista	Azionariato al 30 giugno 2026			
	Tipologia di Azioni	Azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto
Nerbio S.r.l.	Azioni B	8.565.018	21,09%	40,56%
	Azioni Ordinarie	8.098.251	19,94%	12,78%
	Subtotale	16.663.269	41,03%	53,35%
Dompé Holdings S.r.l.	Azioni B	2.803.232	6,90%	13,28%
	Azioni Ordinarie	10.076.538	24,81%	15,91%
	Subtotale	12.879.770	31,71%	29,18%
Philogen S.p.A	Azioni ordinarie	362.799	0,89%	0,57%
	Subtotale	362.799	0,89%	0,57%
Mercato	Azioni B	-	-	-
	Azioni Ordinarie	10.705.273	26,36%	16,90%
	Subtotale	10.705.273	26,36%	16,90%
Totale		40.611.111	100%	100%

4.4 La politica di remunerazione

In conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate, il Gruppo, a partire dal 2021, anno di ammissione a quotazione, ha adottato una politica in materia di remunerazione.

In data 29 aprile 2026, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, l'Assemblea degli Azionisti, preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2026, ha approvato la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, e votato favorevolmente sulla Sezione II della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

La Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è reperibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>) nella sezione *Governance/Shareholder's Meetings*.

Piano di incentivazione monetaria ("MBO")

A partire dal 1° giugno 2026 e sino al 31 maggio 2027, gli Amministratori esecutivi (Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri) e i Dirigenti della Società sono beneficiari di un piano di incentivazione, c.d. *management by objectives* ("MBO"), ai sensi del quale potranno avere diritto a ricevere un incentivo, su base annua, il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi aziendali di *performance*.

L'incidenza massima dell'MBO sulla remunerazione annuale degli Amministratori Esecutivi è pari al 75% mentre per i Dirigenti oscilla tra il 10% e il 20% della remunerazione annuale.

Fermo restando l'incidenza massima dell'MBO sopra descritta, in data 12 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha assegnato gli obiettivi di *performance* e definito i *target* cui è associato il massimo compenso monetario ai suddetti Amministratori esecutivi ed ai Dirigenti della Società per il periodo dal 1° giugno 2026 al 31 maggio 2027.

Si segnala che, in linea con quanto previsto dalla Politica delle remunerazioni per l'anno 2025, agli Amministratori Esecutivi è stato corrisposto, unitamente alle competenze relative al mese di luglio 2026, l'incentivo MBO per il periodo 1° giugno 2025 - 31 maggio 2026.

Piano di incentivazione di medio-lungo termine

I piani di incentivazione approvati dall'Assemblea degli azionisti della Società sono i seguenti: il "Piano di *Stock Grant* 2027-2029" (riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo Philogen), il "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027" (originariamente denominato "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026", riservato agli Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen) e il "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" (riservato ai dipendenti del Gruppo Philogen).

Per maggiori informazioni relativamente alle caratteristiche dei piani di incentivazione sopra elencati, si rinvia ai rispettivi Documenti informativi e ai relativi Regolamenti disponibili e consultabili sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>).

4.5 Rapporti con l'agenzia delle entrate

Nel mese di marzo 2025 l'Agenzia delle Entrate di Siena ha avviato un controllo fiscale ai fini delle imposte dirette per gli anni d'imposta dal 2019 al 2023. Le operazioni di controllo hanno interessato principalmente i contributi in conto esercizio e i contributi in conto impianti di cui ha beneficiato la Società nei periodi di riferimento per complessivi Euro 10.243 migliaia e la loro non concorrenza alla base imponibile delle imposte dirette Ires e Irap in quanto la società negli anni di riferimento ha registrato perdite di esercizio.

Nel mese di maggio 2025 la Società ha ricevuto la comunicazione di avvio del processo verbale di constatazione che la Società ha contestato integralmente.

Si comunica che alla data della presente relazione, il procedimento risulta archiviato da parte dell'Agenzia delle Entrate. Conseguentemente, non residuano contestazioni nei confronti della Società con riferimento agli aspetti oggetto del controllo e non si sono verificati né sono attesi effetti economici, patrimoniali o finanziari connessi alla vicenda.

4.6 Adeguamento alla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2) e al D.Lgs. 138 del 4 settembre 2024 – Nomina del Data Protection Officer

L'Autorità Nazionale per la Cybersicurezza (ACN) ha qualificato, anche per l'anno 2026, la società Philogen S.p.A. come soggetto "Importante".

In ragione di tale qualifica, la Società ha provveduto all'adozione e all'implementazione delle misure organizzative, tecniche e procedurali previste dalla normativa vigente. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nel corso delle sue riunioni del periodo di riferimento 2025-2026, ha provveduto all'approvazione di procedure interne finalizzate a disciplinare l'utilizzo dei sistemi informatici da parte dei vari dipartimenti della Società al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza così come previsto dalla normativa applicabile.

A integrazione di quanto sopra, si segnala che l'Avv. Flavio Corsinovi è stato nominato *Data Protection Officer* della Società, con il compito di vigilare sul rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e di fornire supporto e consulenza alla Società in relazione ai relativi adempimenti.

4.7 Altri fatti di particolare rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2026

Nel corso del primo semestre 2026, la Società ha proseguito il percorso di sviluppo e consolidamento delle proprie attività operative, organizzative e di ricerca, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- Nel corso dei primi mesi del 2026 è divenuta operativa la nuova sede di Milano, presso la quale sono state avviate attività progettuali anche in ambito di intelligenza artificiale. L'apertura della nuova sede risponde inoltre all'obiettivo di rafforzare la capacità del Gruppo di attrarre nuove risorse e competenze professionali, in particolare nell'area clinica e regolatoria;
- Sono proseguite le attività connesse ai contratti GMP conto terzi, nonché le attività relative alle prestazioni di servizio richieste nell'ambito della collaborazione con RayzeBio. Parallelamente, la Società ha partecipato a procedure di gara e bandi pubblici finalizzati all'ottenimento di risorse a supporto delle attività di ricerca e sviluppo e di produzione GMP;
- Nel corso del semestre sono state inoltre avviate le attività propedeutiche all'ottenimento di alcune certificazioni ISO, nell'ambito del percorso di ulteriore strutturazione e formalizzazione dei processi aziendali;
- È proseguito il rafforzamento della struttura organizzativa del Gruppo, con un significativo incremento del numero dei dipendenti rispetto al precedente esercizio, coerentemente con l'ampliamento delle attività operative e di sviluppo.

5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

5.1 Conto economico

La tabella che segue riporta i dati economici consolidati del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 30 giugno				Variazioni	
	2026	%	2025	%	2026 vs 2025	%
Ricavi da contratto con i clienti	2.052	100,0%	5.502	100,0%	(3.451)	(62,7)%
Altri proventi	2.205	107,5%	3.218	58,5%	(1.013)	(31,5)%

Totale Ricavi	4.257	207,5%	8.721	158,5%	(4.463)	(51,2)%
Costi operativi ^(*)	(25.368)	(1.236,4)%	(22.589)	(410,5)%	(2.779)	12,3%
EBITDA ^(**)	(21.111)	(1.028,9)%	(13.869)	(252,0)%	(7.242)	52,2%
Ammortamenti	(2.204)	(107,4)%	(1.963)	(35,7)%	(241)	12,3%
EBIT	(23.315)	(1.136,3)%	(15.832)	(287,7)%	(7.483)	47,3%
Proventi finanziari	11.320	551,7%	2.670	48,5%	8.650	323,9%
Oneri finanziari	(8.484)	(413,5)%	(2.194)	(39,9)%	(6.290)	286,8%
Risultato prima delle imposte	(20.479)	(998,1)%	(15.355)	(279,1)%	(5.124)	33,4%
Imposte	887	43,2%	461	8,4%	426	92,6%
Utile (Perdita) del periodo	(19.592)	(954,9)%	(14.894)	(270,7)%	(4.697)	31,5%

^(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci del Bilancio consolidato semestrale abbreviato: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi.

^(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Di seguito il commento alla tabella di conto economico sopra riportata.

I Ricavi complessivi del Gruppo al 30 giugno 2026 ammontano a Euro 4.257 migliaia, in diminuzione di Euro 4.463 migliaia rispetto al periodo chiuso 30 giugno 2025.

La voce ricavi complessivi è composta da:

- Ricavi da contratti con i clienti pari a Euro 2.052 migliaia (Euro 5.502 migliaia al 30 giugno 2025) sono relativi allo stato di avanzamento dei contratti di produzione GMP conto terzi oltre alla prosecuzione di alcune attività relative ai contratti in partnership. Il Gruppo, ad oggi, non ha ricavi ricorrenti, non avendo ancora prodotti sul mercato.
- Altri proventi pari a Euro 2.205 migliaia al 30 giugno 2026 (Euro 3.218 migliaia al 30 giugno 2025) sono legati principalmente ai contributi in conto esercizio di cui il Gruppo beneficia in modo continuativo in virtù dell'attività di ricerca e sviluppo svolta, tra i quali il credito ricerca e sviluppo e la quota di competenza del credito industria 4.0.

I Costi operativi sono pari a Euro 25.368 migliaia (Euro 22.589 migliaia al 30 giugno 2025) e per oltre la metà afferiscono a costi per R&D. In particolare, comprendono i costi per materiale di produzione, i costi per servizi clinici e preclinici, i costi del personale e altri costi operativi ed evidenziano un incremento pari a Euro 2.779 migliaia rispetto al periodo precedente. Tale scostamento è da ricondurre principalmente:

- all'incremento del costo del personale che passa da Euro 8.118 migliaia al 30 giugno 2025 a Euro 9.838 migliaia al 30 giugno 2026, per nuove assunzioni qualificate e per la valorizzazione dei piani di incentivazione a favore del personale dipendente e dei dirigenti strategici.
- all'incremento dei costi per acquisti di materie prime che passano da Euro 1.765 migliaia al 30 giugno 2025 a Euro 2.423 migliaia al 30 giugno 2026.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 6 e alla nota n. 25 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

L'EBITDA evidenzia un peggioramento di circa il 52,2%, passando da un valore negativo pari a Euro 13.869 migliaia al 30 giugno 2025 ad un valore sempre negativo pari a Euro 21.111 migliaia al 30 giugno 2026 come conseguenza dell'aumento dei costi operativi e di una riduzione dei ricavi.

Gli Ammortamenti risultano in lieve incremento rispetto al periodo precedente mostrando un aumento di circa il 12,3% rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2025.

L'EBIT, calcolato come differenza tra l'EBITDA e gli ammortamenti, evidenzia un saldo negativo pari a Euro 23.315 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2026.

La gestione finanziaria netta per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 evidenzia un risultato positivo pari a Euro 2.837 migliaia, in miglioramento di circa Euro 2.360 migliaia rispetto al corrispondente periodo del 2025. Il risultato, determinato

dalla differenza tra proventi finanziari per Euro 11.320 migliaia e oneri finanziari per Euro 8.484 migliaia, include anche gli effetti, realizzati e da valutazione, connessi alla gestione delle disponibilità e delle operazioni denominate in valuta estera. In particolare, gli effetti da valutazione comprendono anche l'adeguamento ai tassi di cambio di fine periodo dei saldi dei conti correnti in valuta estera utilizzati dalla Società nell'ambito della propria operatività. Nel dettaglio, il risultato della gestione finanziaria è principalmente riconducibile a: i) proventi netti da realizzo per Euro 3.207 migliaia; ii) proventi netti da valutazione per Euro 421 migliaia; iii) proventi netti da realizzo connessi alla gestione valutaria per Euro 33 migliaia; e iv) oneri netti da valutazione connessi alla gestione valutaria per Euro 824 migliaia.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione finanziaria si rimanda alla nota n. 7 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le Imposte, positive per Euro 887 migliaia, riflettono principalmente il riversamento di parte dell'accantonamento stanziato nell'esercizio precedente da Philochem. In particolare, le imposte stimate al 31 dicembre 2025 sono risultate superiori a quelle successivamente determinate in via puntuale nel corso del 2026; la relativa differenza è stata pertanto rilevata a conto economico nell'esercizio corrente, contribuendo alla riduzione della perdita del periodo.

Come conseguenza di quanto sopra descritto, il Gruppo chiude il periodo al 30 giugno 2026 con un risultato netto negativo pari a Euro 19.592 migliaia.

5.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazioni	
	2026	2025	2026 vs 2025	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	14.848	16.029	(1.181)	(7,4)%
Attività immateriali	1.076	1.107	(31)	(2,8)%
Attività per diritto d'uso	9.407	8.820	587	6,7%
Altre attività non correnti	5.719	4.442	1.277	28,7%
Attività per imposte differite	9.394	9.052	342	3,8%
Benefici ai dipendenti	(1.370)	(1.330)	(41)	3,1%
Passività per imposte differite	(814)	(407)	(408)	100,3%
Altre passività non correnti	(717)	(717)	-	-
Capitale immobilizzato netto ^(*)	37.543	36.998	545	1,5%
Rimanenze	2.922	2.961	(39)	(1,3)%
Attività derivanti da contratto	4.622	2.937	1.685	57,4%
Crediti commerciali	842	1.269	(427)	(33,6)%
Crediti tributari	8.197	10.395	(2.198)	(21,1)%
Altre attività correnti	1.337	1.093	244	22,3%
Debiti commerciali	(11.606)	(13.031)	1.425	(10,9)%
Passività derivanti da contratto	(2.399)	(1.834)	(565)	30,8%
Debiti tributari	(30.672)	(31.295)	623	(2,0)%
Altre passività correnti	(4.795)	(3.921)	(874)	22,3%
Capitale circolante netto ^(*)	(31.552)	(31.427)	(125)	0,4%
Capitale investito netto ^(*)	5.991	5.571	420	7,5%
Fonti				
Patrimonio Netto	331.691	373.867	(42.175)	(11,3)%
Indebitamento finanziario netto ^(*)	(325.700)	(368.295)	42.595	(11,6)%
Totale fonti	5.991	5.571	420	7,5%

^(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Dall'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria si evince che il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta positiva per Euro 325.700 migliaia la cui variazione è dettagliata nel paragrafo seguente attraverso lo schema dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Indebitamento Finanziario Netto

Il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 è redatto secondo lo schema dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Indebitamento finanziario netto		
(A) Disponibilità liquide	5.131	54.784
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	72.416
(C) Altre attività finanziarie correnti	332.013	252.023
(D) Liquidità (A+B+C)	337.144	379.223
(E) Debito finanziario corrente	16	44
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.330	1.164
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	1.346	1.208
(H) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	(335.798)	(378.015)
(I) Debito finanziario non corrente	10.097	9.719
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	10.097	9.719
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	(325.700)	(368.295)

Per chiarezza si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del Bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- "Disponibilità liquide" (A) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Mezzi equivalenti a disponibilità liquide" (B) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Altre attività finanziarie correnti" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";
- "Debito finanziario corrente" (E) è classificato nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Parte corrente del debito finanziario non corrente" (F) è classificata nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività per leasing correnti";
- "Debito finanziario non corrente" (I) è classificato nella voce "Passività per leasing non correnti".

L'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2026 evidenzia un *surplus* finanziario pari a Euro 325.700 migliaia, così composto:

- Liquidità (D) per Euro 337.144 migliaia in decremento di circa il 11,1% rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2025. Tale variazione è da attribuire al saldo netto tra: (i) incassi per ricavi da contratti con i clienti per circa Euro 1.698 migliaia, (ii) uscite legate al pagamento del dividendo per Euro 28.167 migliaia, (iii) uscite per la gestione operativa per circa Euro 19.206 migliaia, (iv) uscite per investimenti pari a Euro 541 migliaia; (v) risultato netto positivo della gestione finanziaria per Euro 4.833 migliaia dati da Euro 526 migliaia relativi alla variazione netta positiva del *fair value* del portafoglio titoli posseduto, da Euro 4.307 migliaia relativi all'incasso cedole e agli interessi incassati alla scadenza dei conti correnti vincolati; (vi) Euro 696 migliaia relativi all'acquisto di azioni proprie.
- Indebitamento finanziario corrente e non corrente (G+L) per Euro 11.444 migliaia rappresentato per circa Euro 11.428 migliaia dal debito relativo al diritto d'uso degli immobili (IFRS 16) e per Euro 16 migliaia dal saldo delle carte di credito al 30 giugno 2026. Per maggiori informazioni sulle passività per diritto d'uso e sui debiti finanziari si rimanda alla nota n. 12 e alla nota n. 22 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

5.3 Indicatori Alternativi di Performance

Il management al fine di valutare l'andamento del Gruppo monitora, tra l'altro, gli Indicatori Alternativi di *Performance* patrimoniali e finanziari ("IAP").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS);
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.

Di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* economici individuati dal Gruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Ricavi da contratto con i clienti	2.052	5.502
EBITDA ⁽¹⁾	(21.111)	(13.869)
EBITDA Margin	(1028,9)%	(252,0)%
EBIT	(23.315)	(15.832)

⁽¹⁾ L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA con l'utile (perdita) del periodo.

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Utile (perdita del periodo)	(19.592)	(14.894)
Imposte sul reddito	887	461
Proventi e oneri finanziari	2.837	477
EBIT	(23.315)	(15.832)
Ammortamenti	(2.204)	(1.963)
EBITDA	(21.111)	(13.869)

L'EBITDA Margin è calcolato come nella tabella che segue:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Ricavi da contratto con i clienti (A)	2.052	5.502
EBITDA (B)	(21.111)	(13.869)
EBITDA Margin (B/A)	(1028,9)%	(252,0)%

Di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* patrimoniali individuati dal Gruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2026	2025
Capitale immobilizzato netto	37.543	36.998
Capitale circolante netto	(31.552)	(31.427)
Capitale investito netto	5.991	5.571

Indebitamento finanziario netto	(325.700)	(368.295)
<i>Indice di indipendenza finanziaria</i>	83,9%	85,5%
<i>Margine di struttura</i>	820,1%	947,7%
<i>Indice di liquidità</i>	698,7%	775,7%
<i>Indice di indebitamento</i>	3,5%	2,9%

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2026	2025
Patrimonio netto (A)	331.691	373.862
Totale attività (B)	395.508	437.328
Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	83,9%	85,5%

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2026	2025
Patrimonio netto (A)	331.691	373.862
Attivo non corrente (B)	40.444	39.451
Margine di struttura (A/B)	820,1%	947,7%

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2026	2025
Attività correnti (A)	355.064	397.877
Passività correnti (B)	50.818	51.289
Indice di liquidità (A/B)	698,7%	775,7%

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2026	2025
Indebitamento finanziario ⁽¹⁾ (A)	11.444	10.927
Patrimonio netto (B)	331.691	373.862
Indice di indebitamento (A/B)	3,5%	2,9%

⁽¹⁾ L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

Gli indicatori esposti nelle tabelle sopra riportate evidenziano una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e liquida.

6. Procedura e rapporti con parti correlate

In applicazione dell'attuale "Procedura per operazioni con Parti Correlate" il Presidio OPC (costituito dal *Chief Financial Officer* e dal *Head of Legal Affairs*) ha inviato al Comitato OPC le necessarie comunicazioni relative alle operazioni poste in essere dalla Società che, successivamente, sono state registrate nel relativo registro delle Operazioni con Parti Correlate.

Nel corso del primo semestre 2026 sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali. I rapporti con parti correlate sono esposti negli schemi di bilancio e dettagliatamente descritti nella specifica nota n. 30 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato a cui si rinvia e non sono qualificabili né come atipici né come inusuali.

7. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001 e Procedura Whistleblowing.

Philogen S.p.A., al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, ha adottato, a partire dal 2020, un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che è stato aggiornato nel tempo per recepire l'evoluzione della normativa applicabile ("Modello").

In particolare, nel corso del primo semestre 2026, la Società ha proseguito la sua attività di monitoraggio di eventuali novità legislative nonché di modifiche alla struttura della *governance* societaria adottata dalla Società a seguito della quotazione, al fine di poterle tempestivamente recepire all'interno del Modello.

Le attuali versioni del Modello Organizzativo ("*Parte Generale*") e del Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società (<http://www.philogen.com/>) nella sezione *Governance* (codice-etico-e-modello-231).

8. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari

Philogen S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate, adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Philogen S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

In particolare, la suddetta "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è stata approvata dall'Assemblea ordinaria di Philogen S.p.A. del 29 aprile 2026 e contiene l'indicazione degli eventi più significativi che hanno caratterizzato la gestione societaria nel corso del 2025, tra cui il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, la costituzione dei comitati endoconsiliari (si veda paragrafo "Nomina Consiglio di amministrazione e organi endoconsiliari") e la conseguente nomina del Dott. Duccio Neri, Prof. Dario Neri e Dott. Giovanni Neri, rispettivamente a Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Consigliere Delegato, con la conseguente revisione dei poteri delegati ai suddetti amministratori esecutivi e le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulle "Raccomandazioni del Comitato per il 2026" contenute nella lettera inviata alla Società in data 18 dicembre 2025 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2026.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo www.philogen.com.

9. Principali rischi e incertezze

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

La mappatura e la gestione dei rischi aziendali è un'attività svolta costantemente dal Gruppo per inquadrare in termini di probabilità e di impatto tutti gli aspetti che, in qualche maniera, possono ostacolare il raggiungimento di obiettivi aziendali.

I rischi aziendali si distinguono tra operativi, se legati ai processi ed alle attività aziendali, e finanziari, se connessi invece all'area finanziaria.

9.1 Rischi strategici e operativi

Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

In virtù della natura specializzata delle attività svolte, il Gruppo dipende in modo significativo dal management qualificato e da altro personale scientifico chiave, per il quale affronta un'intensa competizione e che dovrà espandere per poter crescere, quali, in particolare, il Presidente del Comitato Scientifico e CEO, il quale ha maturato una lunga esperienza scientifica di ricerche presso alcuni dei principali centri di ricerca europei, tra i quali il *Medical Research Council* e l'*ETH Zurich*. L'eventuale perdita di personale chiave o l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe avere effetti negativi sullo sviluppo e sulla commercializzazione dei prodotti candidati. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Al fine di ampliare il bacino di potenziali candidati e rafforzare la capacità del Gruppo di attrarre personale qualificato, a partire da gennaio 2026 è stata aperta una nuova sede aziendale a Milano, che consente di accedere a un mercato del lavoro più ampio e di intercettare un maggior numero di profili professionali specializzati.

Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici e della produzione

La strategia del Gruppo è volta alla commercializzazione di prodotti farmaceutici ancora in fase di sperimentazione, di cui solo due in fase di studio più avanzata. Sussistono rilevanti incertezze connesse al successo della fase sperimentale e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti alla commercializzazione dei prodotti farmaceutici. Inoltre, i prodotti, potrebbero non soddisfare le aspettative del mercato in termini di efficacia e sicurezza e, pertanto, nessun ricavo potrebbe essere generato dalla commercializzazione degli stessi. Qualora il Gruppo non fosse in grado di commercializzare i prodotti e di concedere in licenza i propri prodotti candidati, o altri prodotti concorrenti fossero preferiti dal mercato rispetto a quelli del Gruppo, si determineranno effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali

Il successo commerciale del Gruppo dipenderà anche dalla sua capacità di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale, anche potenziali (compresi i processi e l'utilizzo degli stessi prodotti), nell'Unione Europea, negli Stati Uniti d'America, in Giappone e in altri paesi. Se gli sforzi del Gruppo nella tutela dei diritti di esclusiva e di proprietà intellettuale non fossero sufficienti, i concorrenti potrebbero sfruttare le tecnologie del Gruppo per creare prodotti in concorrenza, erodere il vantaggio competitivo e impossessarsi di tutta o una parte della quota di mercato. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi ai mutamenti ed alla mancata conformità alla normativa di settore

Nello svolgimento dell'attività di sperimentazione clinica di composti, il Gruppo deve attenersi alla normativa, nazionale e internazionale, vigente in materia, tra cui, in particolare, le linee guida di buona prassi produttiva (Good Manufacturing Practice, "GMP") e le linee guida di buona prassi clinica (Good Clinical Practice, "GCP"). Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei composti e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e un incremento dei costi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi ai sistemi informatici

I sistemi informatici sono esposti al rischio di guasti e/o malfunzionamenti della rete informatica, violazioni della sicurezza dei dati, al rischio di virus, accessi non autorizzati nonché ad eventi naturali che potrebbero determinare una perdita di dati o la diffusione/comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie con potenziali effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita e di sviluppo del Gruppo. Philogen garantisce la sicurezza dei dati e delle informazioni sensibili e la proprietà intellettuale, gestendo tutto il ciclo che comprende la rilevazione delle minacce e la definizione delle contromisure in risposta agli attacchi subiti. Il sistema di difesa informatica del Gruppo prevede specifici presidi organizzativi - nel rispetto

di normative e degli standard di riferimento, che implicano l'adozione di specifici requisiti e tempistiche in ambito di comunicazione di incidenti e/o di data breach, nonché la formazione continua degli operatori e strumenti operativi. Per completezza si fa presente che in data 14 aprile 2026 la Società ha ricevuto comunicazione dall'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN) in merito alla propria permanenza nell'elenco dei "soggetti importanti" ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera B) del Decreto NIS (Dlgs 138/2024).

Rischi finanziari e rischi connessi all'andamento del *fair value* del portafoglio titoli

Per rischi finanziari si intendono i rischi derivanti dal possesso o dalla negoziazione di strumenti finanziari. La Società investe seguendo diligentemente una policy di investimento finanziario approvato dal Consiglio di amministrazione costantemente monitorata ed aggiornata. La policy è basata sulla scelta di investimenti finanziari facilmente liquidabili e prevalentemente con profilo di rischio contenuto. Il Gruppo è soggetto al rischio di variazione del *fair value* degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, il cui valore al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 332.013 migliaia. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Le tabelle di dettaglio dei rischi finanziari sono esposte nella nota n. 28 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo. Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento ai fini del consolidamento del Gruppo è l'Euro. Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo). Il Gruppo, infine, a partire dal 2025, a seguito della stipula del contratto con RayzeBio, è esposto al rischio di cambio tra le valute Euro/Dollaro, derivante dall'incasso in dollari dell'*upfront payment* e delle successive *milestone* previste contrattualmente. Per maggiori dettagli sui rischi finanziari si rimanda alla nota n. 26 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Rischi connessi ai contratti di locazione in essere

Nell'ambito della gestione degli immobili in locazione, la Società monitora costantemente il rischio locativo, ovvero il rischio derivante dalla possibilità che gli immobili locati subiscano variazioni nei canoni di locazione o nella durata delle locazioni così come concordata contrattualmente originariamente (il rinnovo potrebbe avvenire a condizioni meno favorevoli rispetto a quelle degli anni precedenti) o nei costi associati alla gestione degli spazi locati o difficoltà, in caso di mancato rinnovo dei contratti di locazione, di reperire ulteriori spazi e/o immobile presso i quali svolgere la propria attività.

10. Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro

Le sedi in cui la Società opera e la sua attività produttiva sono sottoposti a stringenti normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.

La Società adotta procedure di sicurezza per la gestione delle attività lavorative ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del D. Lgs. 206/2001 in materia di manipolazione dei microrganismi geneticamente modificati (MOGM). Il personale segue training specifici in materia e opera secondo procedure atte a minimizzare i rischi di contaminazione, non solo biologica.

Lo smaltimento dei rifiuti speciali avviene in conformità alle norme vigenti (D. Lgs. 152/06), secondo procedure dedicate, con il supporto di un'azienda specializzata e autorizzata.

In base agli obblighi dell'art 37 del D. Lgs. 81/2008 e alle modalità definite dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, sono attivati corsi periodici di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza per tutti i dipendenti suddivisi in corsi di formazione generale e specifica, corsi che i dipendenti seguono secondo un programma specificato dalla normativa di settore applicabile.

La Società, nello svolgimento della propria attività, impiega agenti chimici e biologici per i quali sono effettuate le specifiche valutazioni di rischio ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Il personale utilizza inoltre attrezzature e dispositivi di protezione individuali (DPI) in linea con le normative.

La Società ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative ambientali e delle autorizzazioni richieste dalle leggi applicabili e si impegna costantemente a operare in modo responsabile per l'ambiente.

Il personale del Gruppo viene costantemente aggiornato e formato con riferimento alla normativa applicabile di settore. In particolare, nel primo semestre 2026 sono stati realizzati nuovamente dei corsi di formazione volti all'aggiornamento e all'incremento del numero dei dipendenti addetti al Primo soccorso, in funzione dell'aumento dell'organico. Tale corso è stato arricchito di un modulo facoltativo inerente ad uno specifico training sull'utilizzo del defibrillatore, un dispositivo salvavita sempre più raccomandato nelle Aziende. Inoltre, è stato svolto il corso di aggiornamento per RLS, un corso per il nuovo RSL della sede di Milano, corsi di aggiornamento per Preposti e la formazione e aggiornamento della sicurezza per tutto il personale Philogen.

Inoltre, la Società ha ulteriormente rafforzato il presidio in materia di salute e sicurezza sul lavoro, procedendo alla formazione di ulteriori addetti alle emergenze antincendio ed evacuazione per la nuova sede di Milano, in conformità alla normativa vigente e al piano di gestione delle emergenze aziendale. L'iniziativa ha consentito di ampliare il numero di risorse qualificate e formalmente incaricate, garantendo una maggiore copertura organizzativa sui diversi siti e turnazioni, nonché una più efficace gestione di eventuali situazioni di rischio. La formazione ha riguardato sia gli aspetti teorici (normativa di riferimento, procedure interne, ruoli e responsabilità) sia le esercitazioni pratiche, con particolare attenzione alle modalità di attivazione dell'allarme, coordinamento delle operazioni di evacuazione e utilizzo dei presidi antincendio.

Tale intervento si inserisce nel più ampio programma di aggiornamento continuo e prevenzione adottato dalla Società, volto a consolidare la cultura della sicurezza e a ridurre l'esposizione a rischi operativi, contribuendo al mantenimento di elevati standard di compliance e tutela delle persone.

Si evidenzia, infine, che non sono mai state erogate sanzioni o pene definitive a carico dell'impresa per reati o danni ambientali.

11. Responsabilità verso l'ambiente e cambiamenti climatici

L'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) segnala l'importanza per la Società di considerare i principali rischi e impatti climatici in fase di redazione e dei bilanci.

A questo proposito, l'ESMA osserva che gli investitori sono sempre più interessati alle informazioni riguardanti gli impatti che le questioni legate al clima possono avere sulle società, soprattutto alla luce degli impegni a livello internazionale ed europeo come l'Accordo di Parigi del 2015 e la Legge europea sul clima (Regolamento CEE/UE 30 giugno 2021, n. 1119).

Alla luce degli impegni a livello internazionale ed europeo, come l'Accordo di Parigi del 2015 e la Legge europea sul clima nonché dei numerosi interventi del *regulator* degli ultimi anni, la Società riconosce l'importanza della lotta al cambiamento climatico e si impegna a contribuire positivamente alla salvaguardia dell'ambiente attraverso lo sviluppo di strategie e iniziative volte a favorire la minimizzazione degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività aziendali.

In tale contesto, gli stabilimenti produttivi del Gruppo operano in conformità alle vigenti normative ambientali e alle autorizzazioni a cui sono sottoposti, in particolare:

- il sito di Montarioso (Siena), è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Monteriggioni (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2032;
- il sito di Rosia (Siena) è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Sovicille (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2030;
- con riferimento ai laboratori presenti in Svizzera, Philochem assicura la *compliance* alla "Direttiva CFSL", che disciplina come progettare, costruire, gestire, mantenere efficienti ed in sicurezza i laboratori che utilizzano prodotti chimici o sostanze infiammabili e nocive. La società assicura un'applicazione uniforme, adeguata e tecnicamente aggiornata delle disposizioni di legge pertinenti, tra cui la "Legge federale sulla protezione dell'ambiente".

Tali normative, applicate all'interno dei due siti (Montarioso e Rosia) regolano, tra l'altro, il rilascio di emissioni nell'aria e lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti pericolosi.

Il Gruppo si impegna nella protezione e nella salvaguardia dell'ambiente attraverso un miglioramento continuo dei livelli di efficienza energetica dei consumi e promuovendo l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il primo passo verso la riduzione del consumo di energia proveniente da fonti non rinnovabili è sicuramente la riduzione dei consumi di elettricità.

Presso lo stabilimento GMP di Rosia sono entrati in funzione due nuovi impianti fotovoltaici, che contribuiscono a incrementare l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili. L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di sostenibilità ambientale, che comprende anche l'adozione di pratiche innovative e responsabili all'interno della supply chain, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale complessivo e promuovere un modello produttivo più efficiente e rispettoso del territorio.

A testimonianza di tale impegno, tra gli interventi mirati al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi, il Gruppo ha puntato sulla sostituzione, in numerose strutture, di macchinari obsoleti con apparecchiature più moderne, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici complessivi. Negli ultimi anni, Philogen ha investito in tecnologie avanzate e pratiche innovative per ottimizzare il consumo di energia all'interno delle sue tre strutture. In particolare, si segnala il recente intervento, completato nel mese di agosto presso il sito di Montarioso, avente a oggetto la sostituzione della caldaia destinata a supportare l'intero stabilimento, tra cui le attività svolte all'interno del dipartimento produttivo GMP. L'intervento si inserisce nel più ampio programma di manutenzione e ammodernamento degli impianti aziendali, volto ad assicurarne la continuità operativa, l'efficienza e l'adeguatezza rispetto alle esigenze delle attività produttive.

Con riferimento alle risorse idriche, la produzione di soluzioni iniettabili rende necessario l'utilizzo di macchinari per il trattamento delle acque prelevate da acquedotto al fine di renderle adatte all'applicazione medica. Durante le lavorazioni presso lo stabilimento di Rosia, il Gruppo ha installato solo impianti di trattamento di ultima generazione, che garantiscono un consumo energetico molto ridotto rispetto ad impianti più datati.

Per una realtà come quella del Gruppo, coinvolta nel settore della ricerca biofarmaceutica e della produzione di farmaci sperimentali, è inoltre di fondamentale importanza l'attenzione e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. Philogen produce sia rifiuti urbani ordinari che vengono smaltiti tramite raccolta differenziata, sia rifiuti speciali che vengono ritirati da parte di ditte specializzate. Per i primi, il sistema di raccolta differenziata nel sito di Montarioso, operato da un'azienda specializzata, garantisce il corretto smaltimento di tutti i rifiuti urbani. Anche lo stabilimento di Rosia è dotato di un sistema di smaltimento differenziato dei rifiuti ordinari. I rifiuti speciali generati dai laboratori vengono stoccati all'interno di un apposito magazzino, raccolti in contenitori omologati per i rifiuti sanitari e vengono smaltiti da una ditta specializzata secondo le modalità previste dalla legge.

Philogen si affida ad un'azienda certificata ai sensi della norma ISO 14001 per le attività di "Raccolta e trasporto rifiuti speciali, Intermediazione, Smaltimento e Bonifica amianto, Consulenza ambientale" e presente fra le organizzazioni registrate ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009. I rifiuti liquidi generati dal processo produttivo, invece, vengono convogliati da un sistema di raccolta dei reflui e quindi ritirati in apposito *tank* di raccolta. Successivamente vengono smaltiti anch'essi da una ditta specializzata secondo la normativa vigente.

12. Informativa sul personale

Al 30 giugno 2026 l'organico del Gruppo conta 230 dipendenti, di cui 181 assunti da Philogen S.p.A., presso le sedi di Siena (Rosia e Montarioso) e quella di Milano e 49 da Philochem AG, presso il sito di Zurigo, segnando complessivamente un incremento di circa il 7,98% rispetto al 31 dicembre 2025.

L'incremento, rappresentato nella tabella sottostante, è dato da: (i) Philochem: 6 assunzioni e 7 cessazioni (ii) Philogen: 33 assunzioni e 15 cessazioni.

Numero dipendenti puntuali di Gruppo	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazioni	
	2026	2025	2026 vs 2025	%
Dipendenti	230	213	17	7,98%

Il Gruppo si impegna a perseguire una politica del personale mirata a selezionare professionisti nell'ambito della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi, favorendo la formazione e gli scambi di *know-how* a livello internazionale.

Il personale del Gruppo è altamente qualificato e specializzato, aspetto che contribuisce a valorizzare la competitività dell'azienda.

Informativa sui nuovi assunti:

Qualifica	Philochem AG			Philogen S.p.a.			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dottore di ricerca	1	-	1	-	8	8	1	8	9
Laurea	-	5	5	9	12	21	9	17	26
Diploma	-	-	-	2	2	4	2	2	4
Nessun titolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	1	5	6	11	22	33	12	27	39

Al fine di mantenere costantemente aggiornato il personale relativamente a tematiche specifiche e normative di settore, nel corso del primo semestre 2026 sono stati realizzati vari corsi di formazione e aggiornamento. Di seguito indichiamo i corsi di maggiore rilevanza:

- Corso di formazione per Quality Assurance e Auditor, organizzato da SIMeF ETS (GdL RICMA e GIQAR) e GIDM, della durata di 64 ore, in materia di qualità nella ricerca clinica, normativa GCP, gestione del rischio, monitoraggio delle sperimentazioni cliniche, farmacovigilanza, sistemi di qualità e Quality Assurance/Quality Control, metodologie e piani di audit, gestione delle deviazioni e CAPA, a cui ha partecipato una dipendente del reparto Clinical Quality Assurance.
- Corso *“Qualifica dei Vendor nella Ricerca Clinica – Approfondimenti, esempi e aspetti pratici”*, organizzato da Life Science Academy, della durata di 4 ore, in materia di qualifica e supervisione dei Vendor nella ricerca clinica, processo di outsourcing, analisi dei rischi, metodologie di qualifica e audit dei Vendor, monitoraggio delle prestazioni, Quality Oversight Agreement e Quality Key Performance Indicators (KPI), a cui ha partecipato una dipendente del reparto Clinical Quality Assurance.
- Corso *“Advanced Safety Management in Clinical Trials under CTR 536/2014”*, organizzato da Life Science Academy, della durata di 4 ore, in materia di gestione della sicurezza nelle sperimentazioni cliniche ai sensi del Regolamento (UE) n. 536/2014, classificazione dei prodotti, gestione e segnalazione degli eventi avversi e delle SUSAR, Reference Safety Information (RSI), strategie di mitigazione del rischio, reporting di sicurezza, Annual Safety Report (ASR), DSUR e gestione dei relativi flussi tramite CTIS, a cui ha partecipato una dipendente del reparto Pharmacovigilance.
- Corso di alta formazione *“Operatore Economico Autorizzato (AEO)”*, erogato da KPMG con il supporto organizzativo di SEAC CeFor e accreditato dall'Agenzia delle Dogane, della durata di 200 ore di formazione, 10 ore di esercitazioni e 4 ore di simulazione d'esame, finalizzato all'ottenimento della qualifica di responsabile delle questioni doganali e all'acquisizione delle competenze necessarie per la gestione degli obblighi, delle procedure e dei rischi doganali aziendali, a cui ha partecipato il Warehouse & Shipping Manager.
- 33° Congresso Nazionale GIQAR, organizzato da SIMeF ETS, tenutosi a Cagliari dal 20 al 22 maggio 2026, dedicato all'aggiornamento professionale della comunità Quality & Regulatory in ambito GxP, con approfondimenti sulle principali evoluzioni normative e tecnologiche, tra cui Intelligenza Artificiale, Audit Trail Review, Supplier Management, GVP, GLP e ICH GCP R3, finalizzato al confronto e all'aggiornamento sulle tematiche di qualità, compliance, audit e ispezioni nel settore farmaceutico e della ricerca clinica
- Corso *“Sterility Assurance Principles”*, organizzato da PQE, articolato in due moduli della durata di 4 ore ciascuno, per un totale di 8 ore di formazione, finalizzato ad approfondire i principi e i requisiti per garantire la sterilità e il

controllo della contaminazione nei processi produttivi, a cui hanno partecipato diversi dipendenti dei reparti Quality Control, Quality Assurance, Production e Logistics.

Il Gruppo conferma il proprio impegno costante verso i principi di parità di genere e inclusione. Attualmente, circa il 55–60% dei dipendenti è di sesso femminile e il personale proviene da oltre 15 nazionalità diverse, a testimonianza di un ambiente di lavoro multiculturale e inclusivo.

La composizione del top management riflette un equilibrio di genere che caratterizza il Gruppo sin da prima dell'ammissione alla quotazione. Alcuni esempi significativi includono:

- la nomina del CFO nel 2007,
- la Responsabile delle Risorse Umane nel 2008,
- la *Company Legal Counsel* nel 2016,
- La Head of Head of Project Management & Strategy nel 2020
- La *Qualified person* del sito di Rosia nel 2023
- La *Head of Clinical Operations* nel 2025

A partire dal 2016, Philogen ha progressivamente rafforzato la presenza femminile all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione, inizialmente con la nomina della Dott.ssa Nathalie Dompé. Successivamente all'IPO, la composizione dell'organo amministrativo si è ulteriormente arricchita con l'ingresso dell'Avv. Marta Bavasso, consolidando una maggiore diversificazione delle competenze, delle esperienze professionali e delle prospettive rappresentate al suo interno.

Tale percorso è proseguito in occasione dell'ultimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto nel mese di aprile 2025, con la nomina dell'Avv. Flavia Scarpellini, della Prof.ssa Chiara Falciani e dell'Avv. Patrizia Sacchi. L'evoluzione della composizione del Consiglio testimonia la crescente attenzione della Società alla diversità di genere e alla valorizzazione di profili professionali qualificati, quali elementi in grado di favorire un confronto più articolato, una maggiore pluralità di vedute e un processo decisionale equilibrato ed efficace.

Anche nell'ambito della Ricerca, ruoli apicali sono stati e sono tuttora ricoperti da donne. La Prof.ssa Cornelia Halin è membro del Comitato Scientifico Consultivo, e l'area di ricerca sugli anticorpi è da anni guidata da una scienziata.

In conformità alla normativa italiana, Philogen impiega inoltre sei persone appartenenti a categorie protette.

Il Gruppo non rileva rischi specifici legati ai temi di diversità e inclusione, ma riconosce in una gestione attenta e consapevole di tali aspetti un'opportunità per promuovere un ambiente di lavoro stimolante, creativo e aperto al confronto.

Alla data della presente Relazione, la Società non ritiene necessario adottare politiche specifiche in materia di diversità, in quanto la composizione del personale, il bilanciamento di genere e i percorsi formativi e professionali risultano già coerenti con i principi di inclusione e valorizzazione delle diversità.

13. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

13.1 Acquisito di azioni proprie

Il Gruppo prosegue il programma di acquisto di azioni proprie approvato in data 29 aprile 2026 dall'Assemblea degli azionisti della Società e avviato in data 12 maggio 2026 dal Consiglio di Amministrazione con durata 18 mesi dall'approvazione (si rimanda al paragrafo 4.4 della relazione intermedia sulla gestione).

Dall'inizio del programma, Philogen ha acquistato n. 7.942 azioni ordinarie (pari allo 0,0196% del capitale sociale), per un controvalore complessivo di Euro 182.193,20. Alla data del 23 settembre 2026 Philogen detiene complessivamente n. 370.741 azioni ordinarie (pari allo 0,9129% del capitale sociale). Le comunicazioni ai sensi della normativa in materia di *Buyback* sono disponibili sul sito internet della società (<https://www.philogen.com>).

13.2 Aggiornamento sulla domanda di autorizzazione all'immissione in commercio di Nidlegly™

Come comunicato al mercato con apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet della società (<https://www.philogen.com/investors/press-releases/>) in data 27 luglio 2026, Philogen sottomesso all'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) la domanda di autorizzazione all'immissione in commercio per il prodotto Nidlegly™, sulla base dei nuovi dati clinici pubblicati su *Journal of Clinical Oncology* (Hauschild et al J Clinical Oncology, 44, 23; doi: 10.1200/JCO-26-00852).

14. Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo segnala le seguenti principali *milestones* industriali raggiunte nel corso del periodo:

Prodotti proprietari

1) Prodotti a base di anticorpi:

- **Nidlegly™ - prodotto biofarmaceutico studiato per il trattamento dei tumori alla pelle**

A seguito del ritiro, nel 2025, della domanda di autorizzazione all'immissione in commercio (*Marketing Authorisation Application*, MAA) precedentemente presentata all'EMA per l'indicazione nel melanoma, nel luglio 2026 la Società ha presentato una nuova domanda in Europa, supportata da dati clinici aggiornati e da un pacchetto rivisto relativo agli aspetti di *Chemistry, Manufacturing and Controls* (CMC).

Negli Stati Uniti è in corso uno studio clinico di Fase III nel melanoma localmente avanzato, attualmente attivo in USA ed in Europa. Nel marzo 2026 si è tenuto un *Type C* meeting con la U.S. Food and Drug Administration (FDA), durante il quale sono stati presentati i dati dello studio europeo e raggiunto un allineamento sul percorso regolatorio finalizzato all'ottenimento dell'approvazione nel melanoma negli Stati Uniti, subordinatamente al completamento e all'esito positivo dello studio in corso. Alla data di questa semestrale, sono stati arruolati 184 pazienti (su 240 previsti dal protocollo).

Nel programma dei tumori cutanei non melanoma (*non-melanoma skin cancer*, NMSC), sono stati completati gli studi di Fase II "Duncan" ed "Intrinsic", condotti in pazienti con carcinoma basocellulare (BCC) e carcinoma squamoso cutaneo (cSCC). Gli ottimi risultati sono stati recentemente accettati per la pubblicazione sulla prestigiosa rivista *Journal of Clinical Oncology*.

I risultati molto positivi osservati nei *trials* "Duncan" ed "Intrinsic" hanno fornito un solido razionale per il lancio di tre nuovi studi registrativi in queste indicazioni in Europa e negli Stati Uniti nel BCC e nel cSCC. Tali studi sono iniziati, in linea con le tempistiche industriali.

È stato infine completato un ulteriore Scientific Advice con l'FDA volto alla definizione di un quarto studio registrativo nel BCC di prima linea, nel quale la performance di Nidlegly™ sarà confrontata con quella degli inibitori della via Hedgehog (HHI); lo studio è stato sottomesso ed i primi arruolamenti sono previsti nel 2H 2026.

- **Fibromun - STS e Glioblastoma**

A seguito dei risultati dello studio FIBROSARC nel sarcoma dei tessuti molli di prima linea, che hanno evidenziato segnali incoraggianti in termini di sopravvivenza in pazienti affetti da liposarcoma e altri tipi di sarcoma, è in corso il dialogo con FDA ed EMA per definire il disegno di un possibile nuovo studio registrativo di Fase III (FIBROSARC-2).

Lo studio clinico GLIOSUN, condotto in pazienti con glioblastoma naïve al trattamento (i.e., di prima linea) e quindi non esposti in precedenza ad agenti alchilanti. GLIOSUN ha completato la fase di dose escalation ed ha avviato la fase clinica successiva di *dose expansion*.

Infine, lo studio GLIOSTELLA, attivo in pazienti con glioblastoma di ultima linea, ha terminato gli arruolamenti dei pazienti negli Stati Uniti e prevede il *readout* di sopravvivenza per il Q3 2026.

2) Prodotti a base di piccole molecole:

- **OncoFAP – Piattaforma FAP**

È una piccola molecola con altissima affinità per la proteina di attivazione fibroblastica. Il prodotto è adatto per applicazioni diagnostiche e terapeutiche per diversi tumori solidi.

Lo studio diagnostico ⁶⁸Ga-OncoFAP ha concluso la Fase I (tumori solidi) e Blue Earth Diagnostic ha iniziato la Fase II.

Lo studio terapeutico ¹⁷⁷Lu-OncoFAP-23 di Fase I (tumori solidi) prosegue con risultati incoraggianti.

Il coniugato OncoFAP-GlyPro-MMAE ha mostrato una marcata attività antitumorale sia in studi preclinici che in uno studio clinico di Fase I veterinario condotto presso l'Università di Milano. È stata riportata una riduzione sostanziale della malattia in sei pazienti animali su sette trattati. Le attività in vista dell'avvio della sperimentazione clinica nel 2027 sono in corso. Inoltre, un nuovo candidato immunoterapico basato sul ligando OncoFAP sta dimostrando promettenti segnali di efficacia in uno studio di Fase I veterinario. Questi risultati pongono le basi per l'espansione della pipeline del futuro basata su *small molecule drug conjugates*.

- **OncoACP3 – target PAP (prostata)**

È una piccola molecola con altissima affinità per la proteina di Fosfatasi Acida Prostatica. Il prodotto è adatto per applicazioni diagnostiche e terapeutiche per il cancro alla prostata.

Sul fronte diagnostico, è stato completato con ⁶⁸Ga-OncoACP3 la Fase I in Italia.

Sul fronte terapeutico, sono in corso le attività preparatorie con RayzeBio per la Fase I (primo paziente già trattato in Germania in uso compassionevole [AMG 13.2b], con permanenza nel tumore ≥7 giorni).

- **OncoCAIX – target CAIX (tumore al rene e tumori ipossici)**

Sul fronte diagnostico, è stato completato con ⁶⁸Ga-OncoCAIX la Fase I in Italia (20/20 pazienti arruolati) con eccellenti risultati che sono stati già presentati a congressi scientifici internazionali.

Sono in corso le attività preparatorie per lanciare direttamente uno studio di Fase III registrativo nel 2027. È previsto un Scientific Advice con l'FDA per allinearsi sullo sviluppo registrativo del prodotto.

Scoperta e sviluppo di nuovi prototipi

Le librerie chimiche codificate a DNA del Gruppo, contenenti miliardi di composti, stanno generando ligandi altamente specifici contro targets di interesse farmaceutico, con elevato potenziale biomedico e commerciale.

• **Rafforzamento di attività legate all'intelligenza artificiale**

Dopo la collaborazione con Google, che è stata oggetto di una pubblicazione scientifica dedicata, il Gruppo Philogen ha ampliato il proprio team dedicato all'intelligenza artificiale finalizzato a supportare e ottimizzare le attività dei dipartimenti clinici e di produzione. Queste attività promettono di accelerare i processi di scoperta e sviluppo di nuovi farmaci, contribuendo a migliorare l'efficienza operativa e il posizionamento competitivo della Società nel medio-lungo periodo.

Prodotti in *partnerships*

Proseguono le collaborazioni su:

- Dekavil (Pfizer),
- Nidlegly™ (Sun Pharma e MSD),
- Fibromun (Sun Pharma),
- OncoFAP (Bracco),
- OncoACP3 (RayzeBio).

Pipeline clinica (studi in corso e pianificati)

Programma	Indicazione / Studio	Fase	Stato / Arruolamento	Paesi / Centri	Prossime tappe / Tempistiche
Nidlegly™	Melanoma localmente avanzato (Fase III USA)	III	178/240 arruolati; studio in corso	USA, EU, Svizzera (+ espansione)	Espansione geografica; nuova MAA EMA sottomessa. Meeting con FDA finalizzato nel Q1 2026
Nidlegly™	NMSC – Duncan (BCC avanzato, cSCC)	II	Completato	Svizzera, EU	—
Nidlegly™	NMSC – Intrinsic (vari NMSC: Kaposi, CTCL, tumori annessiali, cheratoacantoma, MCC, cSCC, BCC)	II	Completato	EU	Continuazione arruolamento
Nidlegly™	Studi registrativi (2× BCC, 1× cSCC)	—	Iniziato arruolamento	USA + EU	Readout degli studi
Fibromun	STS 1ª linea + doxorubicina (EU)	III	Studio completato.	EU	Pianificazione studio registrativo confermativo nel sottogruppo Liposarcoma + others
Fibromun	Leiomiomasarcoma 1ª linea + doxorubicina (USA)	IIb	Studio in corso	USA	—
Fibromun	STS 3ª linea + dacarbazina (EU)	II	Primary endpoint non raggiunto	EU	—
Fibromun	Glioblastoma 2ª linea + lomustina	I/II	Primary endpoint non raggiunto	EU	—

Programma	Indicazione / Studio	Fase	Stato / Arruolamento	Paesi / Centri	Prossime tappe / Tempistiche
Fibromun	Glioblastoma 1 ^a linea + RT+temozolomide	I/II/IIb	Fase I completata Fase di dose expansion iniziata	EU, Svizzera	Completamento dose expansion
OncoFAP	68Ga-OncoFAP (diagnostico)	I	Fase I conclusa (tumori solidi) Fase II iniziata	—	Readout Fase II
OncoFAP	177Lu-OncoFAP-23 (terapeutico)	—	Studio company-sponsored in corso in Italia	—	Conclusione della Fase I
OncoFAP	OncoFAP-GlyPro-MMAE (citotossico)	Preclin./vet.	Efficacia preclinica; trial in cani (Università di Milano)	—	Produzione GMP in corso propedeutica all'inizio dello studio clinico di Fase I
OncoACP3	68Ga-OncoACP3 (diagnostico, prostata)	I	Fase I conclusa	DE, IT	Lancio studio registrativo
OncoACP3	OncoACP3 (terapeutico, prostata)	—	Preparazione Fase I; 1° paziente trattato in DE (uso compassionevole)	—	Lancio Fase I
OncoCAIX	68Ga-OncoCAIX (diagnostico, clear cell renal cell carcinoma)	I	Imaging in DE; 20/20 arruolati in IT	IT	Lancio studio registrativo

Partnership attive

Area / Prodotto	Partner	Note
Dekavil	Pfizer	Collaborazione in corso
Nidlegly™	Sun Pharma, MSD	Collaborazioni in corso
Fibromun	Sun Pharma	Collaborazione in corso
OncoFAP (imaging)	Blue Earth Diagnostic (Bracco)	Collaborazione in corso
OncoACP3	RayzeBio (Bristol Myers Squibb)	Collaborazione in corso

Impianti e autorizzazioni GMP

Sito	Ruolo	Autorizzazione / N°	GMP Certificate	Data	Oggetto
Rosia (Siena)	Produzione di sostanze attive	Determinazione-API/175/2025	GMP IT-API/84/H/2025	01/09/2025	Produzione di sostanze attive per uso clinico e commerciale
Rosia (Siena)	Produzione di medicinali	Autorizzazione MED — N° aM-99/2026	GMP N: IT/132/H2026	03/07/2026	Produzione di medicinali sterili di piccolo volume preparati in asepsi (compresi biotecnologici) commerciale e sperimentale
Montarioso (Siena)	Produzione di sostanze attive per uso sperimentale	Determinazione-API/208/2026	GMP API: IT-API/115/H/2026	31/08/2026	Produzione sostanze attive per uso sperimentale
Montarioso (Siena)	Produzione di medicinali per uso sperimentale	Autorizzazione MED — N° aM-52/2026	GMP N: IT/68/H/2026	21/04/2026	Produzione di medicinali sperimentali

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Prospetto del conto economico consolidato

Dati in migliaia di Euro		Periodo chiuso al 30 giugno			
	Note	2026	Di cui con parti correlate	2025	Di cui con parti correlate
Ricavi da contratti con i clienti	5	2.052		5.502	
Altri proventi	5	2.205		3.218	
Totale ricavi e proventi		4.257		8.721	-
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(2.423)		(1.765)	
Costi per servizi	6	(12.499)	(4.215)	(12.329)	(3.597)
Costi per godimento di beni di terzi	6	(305)		(235)	
Costi per il personale	6	(9.838)		(8.118)	
Ammortamenti	6	(2.204)	(445)	(1.963)	(454)
Altri costi operativi	6	(303)		(141)	
Totale costi operativi		(27.573)	(4.660)	(24.552)	(4.050)
Risultato operativo		(23.315)	(4.660)	(15.832)	(4.050)
Proventi finanziari	7	11.320		2.670	
Oneri finanziari	7	(8.484)	(153)	(2.194)	(163)
Totale proventi e oneri finanziari		2.837	(153)	477	(163)
Risultato prima delle imposte		(20.479)	(4.813)	(15.355)	(4.213)
Imposte	8	887		461	
Utile (Perdita) del periodo		(19.592)	(4.813)	(14.894)	(4.213)
Utile (Perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante		(19.592)		(14.894)	
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	9	(0,49)		(0,37)	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	9	(0,49)		(0,37)	

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Dati in migliaia di Euro		Periodo chiuso al 30 giugno	
	Note	2026	2025
Utile (Perdita) del periodo (A)		(19.592)	(14.894)
<i>Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri	20	2.765	37
Utile (perdita) da cash flow hedge	20		
Effetto fiscale	20		
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)		2.765	37
<i>Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo</i>			
Utile (perdita) da valutazione attività finanziarie valutate al fair value	20	(530)	183
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	20	(18)	35
Effetto fiscale	20	132	(54)
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (C)		(416)	165
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		2.349	202
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		(17.243)	(14.693)
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		(17.243)	(14.693)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<i>Note</i>	<i>30 giugno 2026</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>31 dicembre 2025</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	10	14.848		16.029	
Attività immateriali	11	1.076		1.107	
Attività per diritto d'uso	12	9.407	8.204	8.820	8.510
Altre attività non correnti	16	5.719		4.442	
Attività per imposte differite	8	9.394		9.052	
Attività non correnti		40.444	8.204	39.451	8.510
Rimanenze	13	2.922		2.961	
Attività derivanti da contratto	14	4.622		2.937	
Crediti commerciali	15	842		1.269	
Crediti tributari	16	8.197		10.395	
Altre attività finanziarie correnti	17	332.013		252.023	
Altre attività correnti	18	1.337		1.093	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	5.131		127.200	
Attività correnti		355.064		397.877	
Totale attività		395.508	8.204	437.328	8.510
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		5.731		5.731	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		83.279		92.758	
Altre riserve		262.272		45.697	
Utile (perdita) del periodo		(19.592)		229.676	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	20	331.691		373.862	
Patrimonio netto di Terzi		(0)		5	
Totale patrimonio netto	20	331.691		373.867	
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	21	1.370	139	1.330	77
Passività per leasing non correnti	12	10.097	9.246	9.719	9.598
Passività finanziarie non correnti	22	-		-	
Passività per imposte differite	24	717		717	
Altre passività non correnti	8	814		407	
Passività non correnti		12.998	9.385	12.172	9.675
Passività finanziarie correnti	22	16		44	
Passività per leasing correnti	12	1.330	988	1.164	958
Debiti commerciali	23	11.606		13.031	
Passività derivanti da contratto	14	2.399		1.834	
Debiti tributari	16	30.672		31.295	
Altre passività correnti	24	4.795	1.213	3.921	722
Passività correnti		50.818	2.200	51.289	1.680
Totale passività		63.817	11.585	63.461	11.355
Totale patrimonio netto e passività		395.508	11.585	437.328	11.355

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato

<i>Dati migliaia di Euro</i>	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026	Riserva negativa azioni proprie	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva da valutazione e attività finanziarie valutate al fair value	Riserva pagamenti basati su azioni	Riserva da differenze traduzione	Utili (perdite) portati a nuovo	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto consolidato
Saldi iniziali al 1° gennaio 2025	5.731	93.128	(124)	(4.187)	892	(1.265)	449	(24)	95	3.373	1.456	(6.156)	-	(5.493)	45.292	138.657
Destinazione risultato esercizio anno precedente					2.265							43.027		45.292	(45.292)	-
Assegnazione azioni stock grant		(370)		625						(434)				191		(179)
Acquisto azioni proprie				(1.837)										(1.837)		(1.837)
Piano di Stock Grant										6.081				6.081		6.081
Risultato dell'esercizio														-	229.681	229.681
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								19	(162)		1.605			1.463		1.463
Saldi finali al 31 dicembre 2025	5.731	92.758	(124)	(5.399)	3.157	(1.265)	449	(5)	(66)	9.020	3.061	36.870	-	45.698	229.681	373.867
Saldi iniziali al 1° gennaio 2026	5.731	92.758	(124)	(5.399)	3.157	(1.265)	449	(5)	(66)	9.020	3.061	36.870	-	45.698	229.681	373.867
Destinazione risultato esercizio anno precedente		(9.478)										(12.463)	251.622	239.159	(229.681)	-
Piano di Stock Grant										3.963				3.963		3.963
Dividendi distribuiti												(28.174)		(28.174)		(28.174)
Acquisto azioni proprie				(694)										(694)		(694)
Risultato dell'esercizio														-	(19.592)	(19.592)
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								(13)	(403)		2.765		28	2.321		2.321
Saldi finali al 30 giugno 2026	5.731	83.280	(124)	(6.093)	3.157	(1.265)	449	(18)	(469)	12.983	5.826	(3.767)	251.595	262.273	(19.592)	331.691

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro		Periodo chiuso al 30 giugno			
	Note	2026	Di cui con parti correlate	2025	Di cui con parti correlate
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato del periodo		(19.592)	(4.813)	(14.894)	(4.213)
<i>Rettifiche per:</i>					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali	6	2.204	445	1.963	(454)
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	(2.837)	153	(477)	(163)
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	21	93		142	
Accantonamenti per piani di incentivazione di gruppo	20	3.963		3.204	
Imposte sul reddito	7	(887)		(461)	
Altre rettifiche non monetarie		2.589		(100)	
<i>Variazioni di:</i>					
Rimanenze	13	39		(1.040)	
Attività derivanti da contratto	14	(1.685)		(1.895)	
Crediti commerciali	15	427		(203)	
Passività derivanti da contratto	14	565		(1.890)	
Debiti commerciali	23	(1.425)		3.932	(33)
Altre attività e passività ^(*)	16, 18, 24	1.738	491	(3.145)	288
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	21	(21)		(59)	
Interessi pagati	7	(19)		(185)	
Imposte sul reddito pagate	8	-		-	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa (A)		(14.847)	(3.724)	(11.329)	(4.575)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	3.682		1.404	
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macc.	10	24		-	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	17	36.783		11.413	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	10	(303)		(1.660)	
Acquisto di attività immateriali	11	(87)		(160)	
Acquisto di altre attività finanziarie	17	(117.620)		(17.148)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)		(77.519)		(6.151)	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	20	-		-	
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	22	-		-	
Rimborsi di passività finanziarie	22	(28)		-	
Pagamento di passività per leasing	12	(807)	(707)	(562)	(469)
Pagamento dividendi		(28.174)		-	
Acquisto azioni proprie	20	(694)		(1.358)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)		(29.703)	(707)	(1.920)	(469)
Flusso di cassa complessivo (A + B + C + D)		(122.069)	(4.432)	(19.400)	(5.044)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	19	127.200		30.574	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo		(122.069)		(19.400)	
Effetto di traduzione sulle disponibilità liquide		1.758		8	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	19	5.131		11.182	

^(*) Comprende: altre attività non correnti, altre attività correnti, altre passività non correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.

Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Criteri di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società" o la "Capogruppo" e insieme alla sua controllata svizzera Philochem, il "Gruppo"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

2. Entità che redige il bilancio consolidato semestrale abbreviato

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards – IFRS*) e le interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2026 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi) e non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pubblicato sul sito istituzionale (<http://www.philogen.com/>) sezione *Financial Statements*. I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio annuale. A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2025 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2025.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 settembre 2026.

I dettagli riguardanti i principali principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota n. 31.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di Bilancio consolidato semestrale abbreviato che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

i) Valutazioni

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota n. 5 e 32 - contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti: analisi dei contratti con i clienti, con particolare riferimento alla rilevazione in un determinato momento o nel corso del tempo dei ricavi da licenza e attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi ed all'identificazione delle singole *performance obligation*.

(ii) Ipotesi di incertezze nelle stime

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 32 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del costo complessivo della *performance obligation* in relazione ai contratti con i clienti contabilizzati nel corso del tempo;
- Nota n. 32 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 32 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate* - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note n. 8 e 32 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo.
- Nota 25 – Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni: stima, attraverso il Metodo Monte Carlo, della componente di performance aziendale legata al raggiungimento del *gate* e del *target* del titolo della Società.

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dal Gruppo.

Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker* (CODM) è identificato nel Presidente Esecutivo.

Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Ricavi da contratti con i clienti	2.052	5.502
Altri proventi	2.205	3.218
Totale ricavi e proventi	4.257	8.721

Ricavi da contratti con i clienti

Il Gruppo, ad oggi, non ha ricavi ricorrenti, non avendo ancora prodotti sul mercato.

Genericamente, i ricavi da contratti con i clienti si riferiscono ai corrispettivi per *upfront payment*, *milestones* e/o *maintenance fees*, servizi di ricerca e sviluppo nonché ricavi da produzione conto terzi che il Gruppo svolge in base ai contratti in essere.

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2026, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 2.052 migliaia (Euro 5.502 migliaia al 30 giugno 2025) e sono relativi allo stato di avanzamento dei contratti di produzione GMP conto terzi oltre alla prosecuzione di alcune attività relative ai contratti in partnership.

La riduzione dei ricavi rispetto al periodo comparativo riflette il minore avanzamento delle commesse in corso, i cui ricavi sono rilevati sulla base della percentuale di completamento ai sensi dell'IFRS 15.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Ricavi da contratti di licenza	145	3.933
Ricavi da servizi di Ricerca e Sviluppo	1.907	1.570
Totale ricavi da contratti con i clienti	2.052	5.502

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Ricavi rilevati <i>at a point in time</i>	220	397
Ricavi rilevati <i>over time</i>	1.832	5.105
Totale ricavi da contratti con i clienti	2.052	5.502

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Unione Europea	184	5.220
Extra UE (Svizzera)	1.869	282
USA	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	2.052	5.502

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Servizi di <i>Good Manufacturing Practices</i> (GMP)	1.808	1.231
Servizi di <i>Ecoded Self-Assembling Chemical</i> (ESAC)	376	266
Sviluppo del Prodotto 2	(133)	3.933

Sviluppo L19-TNF – Progetto Imaglio	1	73
Totale ricavi da contratti con i clienti	2.052	5.502

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8, nota n. 30:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno			
	2026	Inc.	2025	Inc.
Cliente 1	(133)	(6%)	3.933	71%
Cliente 2	91	4%	356	6%
Cliente 3	225	11%	931	17%
Cliente 4	1.185	58%	266	5%
Altri clienti < 10%	685	33%	16	100%
Totale ricavi da contratti con i clienti	2.052	100%	5.502	71%

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Contributi in conto esercizio	1.965	2.910
Contributi in conto impianti	192	194
Proventi diversi	48	114
Totale altri proventi	2.205	3.218

Gli altri proventi sono relativi principalmente ai contributi per agevolazioni fiscali previste dalla legge ed in minima parte da progetti *Eurostars*. La voce accoglie principalmente il riconoscimento di alcuni contributi di cui il Gruppo beneficia in modo continuativo in virtù dell'attività di ricerca svolta, quali:

- (i) Contributo in conto esercizio relativo al credito d'imposta ricerca e sviluppo pari a Euro 1.965 migliaia al 30 giugno 2026;
- (ii) Contributo conto impianti relativo al credito industria 4.0 pari a Euro 192 migliaia al 30 giugno 2026 relativo agli investimenti effettuati per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena), previsto della Legge 160/2019 (c.d. Legge di bilancio 2020) e dalla Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021). Il credito industria 4.0 relativo all'interconnessione della nuova GMP è complessivamente pari a Euro 2.586 migliaia (si specifica che la contabilizzazione di tale contributo è in funzione della quota di ammortamento del periodo);
- (iii) proventi diversi per Euro 48 migliaia.

Per maggiori dettagli sui crediti di cui la Società dispone si rimanda alla nota n. 16 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	2.423	1.765
Costi per servizi	12.499	12.329
Costi per godimento beni di terzi	305	235
Costi per il personale	9.838	8.118
Ammortamenti	2.204	1.963
Altri costi operativi	303	141
Totale costi operativi	27.573	24.552

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 2.423 migliaia nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 (Euro 1.765 migliaia nel periodo precedente), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati nella gestione

operativa, in particolare per le attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche, per le produzioni GMP di anticorpi su committenza di terzi e per le produzioni a norma GMP realizzate nel nuovo sito di Rosia (Siena).

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

Dati in migliaia di euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	3.365	4.825
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	2.438	1.323
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	1.070	925
Contributi sociali su compensi organi sociali	112	109
Management by objectives (MBO)	491	287
Piano di incentivazione di medio-lungo termine (<i>stock grant</i>) ^(*)	2.606	2.182
TFM amministratori	59	49
Spese societarie e consulenze	449	916
Utenze e spese generali	896	808
Altri costi per servizi	1.013	906
Totale costi per servizi	12.499	12.329

^(*) Si segnala l'Assemblea ordinaria della Società in 29 aprile 2025 ha deliberato il "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027" (originariamente denominato "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026", riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen). Per maggiori dettagli in merito al Piano di incentivazione di medio-lungo periodo si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione sulla gestione.

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa del Gruppo, ovvero i costi sostenuti per i *trials* nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati. Le variazioni più significative sono:

- (i) La variazione in aumento pari a Euro 1.114 migliaia dei costi relativi ai *Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo* è legata alle attività di servizi affidati a terzi per lo sviluppo della Pipeline e per il completamento di alcune attività riconducibili ai contratti di produzione conto terzi;
- (ii) La variazione in aumento pari a Euro 424 migliaia relativa ai costi per *Piano di incentivazione di medio-lungo termine (stock grant)*;
- (iii) La variazione in aumento pari a Euro 204 migliaia dei costi relativi al *Management by objectives (MBO)* in seguito all'aumento, rispetto al periodo precedente, dell'incidenza massima dell'MBO sulla remunerazione annuale degli amministratori esecutivi e del "Piano di incentivazione di medio-lungo termine" (*stock grant*) (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.5 della relazione intermedia sulla gestione);
- (iv) La variazione in diminuzione pari a Euro 1.459 migliaia dei *Costi relativi ai Centri clinici e CRO* è da attribuire ai minori costi sostenuti nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 rispetto al periodo precedente per l'avanzamento dei *trials* in corso, principalmente per quelli americani;
- (v) La variazione in diminuzione pari a Euro 467 migliaia per le *Spese societarie e consulenze*, legata principalmente ai minori costi sostenuti per le consulenze che nell'esercizio precedente si erano rese necessarie al fine di formalizzare l'accordo di licenza sottoscritto nel mese di giugno 2025 dalla controllata Philochem AG e la società RayzeBio Inc. (società interamente controllata da Bristol-Myers Squibb). Per maggiori dettagli in merito all'accordo si rimanda al paragrafo 4.1 della relazione intermedia sulla gestione.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 305 migliaia nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 rispetto a Euro 235 migliaia al 30 giugno 2025 evidenziando un lieve incremento di circa Euro 70 migliaia. Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai *leasing* di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16. Nello specifico, in considerazione dell'aumento del personale nel periodo di riferimento, si evidenzia un incremento dei costi per godimento beni di terzi, attribuibile ai maggiori costi sostenuti per nuovi contratti di licenze/software aziendali con durata inferiore ad un anno.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025 del Gruppo:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Salari e Stipendi	6.770	5.605
Oneri sociali e previdenziali	1.494	1.264
Accantonamento TFR	216	214
Costo personale per piani di incentivazione di gruppo	1.358	1.021
Management by objectives (MBO)	-	15
Totale costi per il personale	9.838	8.118

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 1.720 migliaia, è attribuibile principalmente all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente oltre che al maggior costo legato ai piani di incentivazione di gruppo per l'accantonamento al 30 giugno 2026. Per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione si rimanda alla nota n. 25 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

	30 giugno 2026	30 giugno 2025	Variazione
Numero medio dipendenti	225	193	32

Per il numero puntuale dei dipendenti al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 si rimanda al paragrafo 12 della relazione intermedia sulla gestione.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Ammortamenti attività immateriali	233	91
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	1.384	1.320
Ammortamenti attività per diritto d'uso	587	552
Totale ammortamenti	2.204	1.963

Gli ammortamenti risultano in leggero aumento rispetto al periodo precedente, mostrando una variazione di circa Euro 241 migliaia riconducibile principalmente alle quote di ammortamento relative agli investimenti effettuati nel periodo compreso tra giugno 2025 e giugno 2026. Per maggiori dettagli in merito agli investimenti si rimanda alla nota n. 10 del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Imposte e tasse	62	55
Spese di rappresentanza	30	13
Contributi associativi	10	10
Costi veicoli	10	10
Costi operativi diversi	190	53
Totale altri costi operativi	303	141

Gli altri costi operativi, che evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa Euro 137 migliaia sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione.

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Proventi finanziari		
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie ^(*)	4.232	1.332
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al <i>fair value</i>	1.695	394
Interessi attivi	273	72
Utili su cambi da realizzo	122	87
Utili su cambi da valutazione	4.998	786
Proventi finanziari	11.320	2.670
Oneri finanziari		
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(1.299)	(18)
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al <i>fair value</i>	(1.088)	(407)
Interessi passivi su leasing	(164)	(167)
Interessi passivi su mutui bancari	-	-
<i>Interest cost</i> per benefici ai dipendenti	(22)	(20)
Perdite su cambi da realizzo	(89)	(73)
Perdite su cambi da valutazione	(5.822)	(1.509)
Oneri finanziari	(8.484)	(2.194)
Totale Proventi (oneri) finanziari	2.837	477

^(*) La voce comprende le plusvalenze da realizzo, le cedole e i dividendi incassati.

La gestione finanziaria netta per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 evidenzia un risultato netto positivo pari a Euro 2.837 migliaia (positivo per Euro 477 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2025) mostrando un incremento di circa il 495%.

Come si evince dal dettaglio di cui sopra, la principale variazione negativa è da attribuire i) agli utili netti su cambi da valutazione (rischio traslativo) data dalla diversa valuta funzionale tra la controllata (Franco Svizzero) e la capogruppo (Euro) e dalla gestione operativa in valuta Dollari che hanno avuto una maggiore volatilità nei primi sei mesi del 2026 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e quella positiva ii) all'incremento dei proventi da realizzo delle attività finanziarie a seguito dell'investimento in strumenti finanziari di parte della liquidità disponibile del Gruppo, che ha generato l'incasso di cedole, premi e dividendi.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione del portafoglio titoli si rimanda alla nota n. 17 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

8. Imposte

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti al 30 giugno 2026 si riferiscono alle imposte di competenza calcolate, in base alla normativa fiscale svizzera, sul patrimonio netto della società controllata. Le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate nel periodo al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Imposte esercizio precedente	891	-
Imposte correnti	-	24
Imposte differite	(4)	436
Totale imposte	887	461

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da Bilancio consolidato semestrale abbreviato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile al Gruppo rispettivamente per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Risultato prima delle imposte	(20.479)	(15.355)
Aliquota fiscale teorica	-24%	-24,0%
(Onere)/beneficio fiscale IRES teorico (A)	4.915	3.685
Rettifiche per:		
Effetto		
Effetto fiscale su agevolazioni	2.306	792
Effetto fiscale su perdite fiscali di competenza non iscritte		(3.095)
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	(5.281)	(655)
Effetto fiscale sulle differenti aliquote del Gruppo	(162)	(220)
Effetto Imposte Philochem	(891)	-
Totale rettifiche (B)	(4.028)	(3.225)
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	887	461
Tax rate effettivo	-4,3%	-3,0%

Per maggiori dettagli sui crediti di cui il Gruppo beneficia si rimanda alla nota n. 16 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Variazioni delle imposte differite nel corso del periodo

Di seguito vengono forniti i dettagli e le movimentazioni delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 e dal 1° gennaio al 30 giugno 2026, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2025	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2025
Attività per imposte differite					
Attività per diritto d'uso	1.972	(154)	-	37	1.855
Imposte differite su perdite pregresse	8.357	-	436	-	8.793
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	9	(8)	0	-	2
Riserva cash flow hedge (rilevate nel CE complessivo)	100	-	156	-	256
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	2	(2)	-	-	-
Totale Attività per imposte differite	10.441	(163)	592	37	10.907
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	6	-	-	-	6
Attività per diritto d'uso	1.972	(154)	-	37	1.856
Attività immateriali	149	(5)	3	-	147
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	129	-	124	-	253
Totale Passività per imposte differite	2.256	(159)	126	37	2.261

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2026	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 30 giugno 2026
Attività per imposte differite					
Attività per diritto d'uso	1.855	(29)	26		1.853
Imposte differite su perdite pregresse	8.793				8.793
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	2		5		7
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	256		336	2	593
Totale Attività per imposte differite	10.906	(29)	367	2	11.246
Passività per imposte differite					
Attività per diritto d'uso	1.856	(29)			1.853
Altre attività finanziarie	6				6
Attività immateriali	147	(2)	45		190

Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	253		367	(2)	618
Totale Passività per imposte differite	2.261	(31)	439	(2)	2.667

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si rimanda al paragrafo 4.7 della relazione intermedia sulla gestione.

9. Utile/(perdita) per azione

Il calcolo della perdita base per azione è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025.

Il calcolo della perdita diluita per azione è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

<i>Dati in migliaia di Euro</i> Utile (Perdita) base e diluito per azione	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro migliaia (A)	(19.592)	(14.894)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	40.257.313	40.070.260
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	-	-
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	40.257.313	40.070.260
Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000)	(0,49)	(0,37)
Utile (Perdita) diluito per azione – in Euro (A/C*100)	(0,49)	(0,37)

(A) Utile (Perdita) dell'esercizio.

(B) Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione.

(D) Il numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione potenzialmente pari a 1.617.000 *Units* al 30 giugno 2026 e 1.152.940 *Units* al 30 giugno 2025 è stato considerato ai fini del calcolo pari a 0, in quanto, in accordo con il principio contabile IAS 33, alla data di chiusura del periodo tali strumenti non godevano delle caratteristiche necessarie per essere emessi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota n. 25 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Attività

10. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 e dal 1° gennaio al 30 giugno 2026:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Atre imm.ni materiali	Imm.ni in corso e acconti	Fabbricati e terreni	Totale
Costo storico	9.324	13.709	2.609	1.154	481	2.514	29.792
Fondo Ammortamento	(4.409)	(8.874)	(168)	(868)	-	-	(14.318)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2025	4.915	4.835	2.442	286	481	2.514	15.473
Incrementi	225	1.703	222	148	1.093	-	3.393
(Decrementi)	(19)	(64)	-	(50)	-	-	(133)
Riclassifiche	1.013	-	350	49	(1.412)	-	-

Ammortamento	(1.149)	(1.260)	(232)	(74)	-	-	(2.716)
Effetti cambio (costo storico)	0	0	-	(0)	-	-	0
Effetto cambio (fondo ammortamento)	(0)	0	-	0	-	-	(1)
Costo storico	10.557	15.378	3.182	1.304	162	2.514	33.097
Fondo Ammortamento	(5.563)	(10.160)	(400)	(942)	-	-	(17.068)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	4.994	5.218	2.782	359	162	2.514	16.029
Incrementi	70	310	6	57	21	-	464
(Decrementi)	-	(11)	-	(12)	-	-	(23)
Riclassifiche	-	-	-	-	(162)	-	(162)
Ammortamento	(616)	(700)	(115)	(45)	-	-	(1.476)
Effetti cambio (costo storico)	13	31	-	3	-	-	47
Effetto cambio (fondo ammortamento)	(5)	(25)	-	(2)	-	-	(32)
Costo storico	10.640	15.708	3.188	1.353	21	2.514	33.424
Fondo Ammortamento	(6.184)	(10.885)	(515)	(992)	-	-	(18.576)
Valore netto contabile al 30 giugno 2026	4.456	4.823	2.673	361	21	2.514	14.848

Gli impianti e macchinari mostrano un incremento di Euro 70 migliaia e si riferiscono principalmente all'allestimento e/o rinnovamento dei laboratori e dei siti produttivi strumentali all'attività operativa.

Le attrezzature industriali e commerciali mostrano un incremento di Euro 299 migliaia ed accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per equipaggiare e rinnovare le unità produttive.

Le migliorie su beni di terzi mostrano un incremento di Euro 6 migliaia e sono riferite alle migliorie realizzate nel corso del primo semestre 2026 sugli immobili in locazione del Gruppo. Da un punto di vista contabile, tali migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate per l'intera durata del contratto di locazione del cespite a cui si riferiscono. In tale specifica fattispecie la vita utile è stata stimata considerando un rinnovo tacito del contratto di affitto relativo al sito di Rosia (Siena) attualmente in essere, in accordo con quanto previsto dal Principio contabile internazionale IFRS 16, e pertanto il processo di ammortamento sarà completato nell'esercizio 2034. Si rimanda alla sezione dei principi contabili per gli aspetti specifici sui principi IAS 16 e IFRS16.

Gli altri beni materiali mostrano un incremento di Euro 46 migliaia e sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

I fabbricati e terreni sono riferiti invece al fabbricato adiacente al proprio stabilimento Philogen situato a Montarioso (Siena) acquistato nel mese di agosto 2023 e destinato ad un futuro ampliamento della Società. L'immobilizzazione, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, non è stata ammortizzata poiché la stessa non è nelle condizioni necessarie all'uso aziendale.

11. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 e dal 1° gennaio al 30 giugno 2026:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso e acconti	Altre imm.ni immateriali	Totale
Costo storico	3.084	562	-	6	3.652
Fondo Ammortamento	(2.087)	(406)	-	-	(2.493)
Valore contabile al 1° gennaio 2025	998	156	-	6	1.159
Incrementi	200	42	-	-	241
(Decrementi)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento	(204)	(94)	-	-	(298)
Effetto cambi	3	0	-	-	3
Costo storico	3.286	604	-	6	3.896
Fondo ammortamento	(2.290)	(500)	-	-	(2.790)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2025	996	104	-	6	1.107
Incrementi	61	26	-	-	87
(Decrementi)	(2)	-	-	-	(2)

Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento	(76)	(43)	-	-	(119)
Effetto cambi	3	0	-	-	4
Costo storico	3.356	630	-	6	3.991
Fondo ammortamento	(2.373)	(543)	-	-	(2.916)
Valore contabile netto al 30 giugno 2026	983	87	-	6	1.076

Il Gruppo al 30 giugno 2026 possiede oltre 40 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nel periodo chiuso al 30 giugno 2026, pari a Euro 85 migliaia, sono relativi alle spese sostenute dal Gruppo per il deposito di nuove domande di brevetto, per le loro nazionalizzazioni, e concessioni di brevetti in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo dei marchi e delle licenze software aziendali.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	13.755	246	329	14.329
Fondo Ammortamento	(4.400)	(173)	(355)	(4.928)
Valore contabile al 1° gennaio 2025	9.355	73	(26)	9.402
Incrementi	79	100	320	498
(Decrementi)	-	-	(48)	(48)
Ammortamento	(882)	(48)	(103)	(1.032)
Effetto cambio	(0)	0	(48)	(48)
Costo storico	13.834	345	600	14.780
Fondo Ammortamento	(5.282)	(220)	(458)	(5.960)
Valore contabile al 31 dicembre 2025	8.552	125	142	8.820
Incrementi	1.093	58	-	1.151
(Decrementi)	-	(53)	-	(53)
Ammortamento	(500)	(20)	(75)	(595)
Effetto cambio	(12)	0	0	(12)
Costo storico	14.974	274	600	15.848
Fondo Ammortamento	(5.840)	(111)	(489)	(6.441)
Valore contabile al 30 giugno 2026	9.134	163	110	9.407

Le attività per diritto d'uso per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 sono principalmente riconducibili alla locazione degli immobili utilizzati dal Gruppo per la gestione delle attività operative. Gli incrementi rilevati nel corso del primo semestre 2026, pari a Euro 1.098 migliaia, sono relativi i) al nuovo immobile in locazione di Milano ii) al rinnovo, per ulteriori 6 anni, del contratto di locazione del magazzino presso Montaroso e iii) agli adeguamenti Istat del canone di locazione previsti dai relativi contratti. Si specifica che tali contratti sono stati stipulati nel 2019 in seguito alla riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso la quale è stato separato il ramo immobiliare dal ramo operativo.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 e dal 1° gennaio al 30 giugno 2026:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	
Passività per leasing al 1° gennaio 2025	11.507
Incrementi	498
Decrementi	(48)
Rimborsi quote capitale	(1.153)
Effetto cambi	77
Passività per leasing al 31 dicembre 2025	10.883
Incrementi	1.151
Decrementi	(53)
Rimborsi quote capitale	(807)

Effetto cambi	254
Passività per leasing al 30 giugno 2026	11.427
Di cui correnti	1.330
Di cui non correnti	10.097

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per periodo chiuso al 30 giugno 2025 e 2026:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Quota capitale immobili	707	469
Interessi passivi per leasing (immobili)	238	163
Quota capitale autovetture	33	20
Interessi passivi per leasing (autovetture)	2	1
Quota capitale servizi IT	67	73
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	3	3
Totale flussi di cassa in uscita per leasing	1.050	729

Si segnala che il Gruppo, ai fini della determinazione delle passività per *leasing* e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato:

- per i leasing relativi agli immobili, le autovetture ed i servizi IT concessi in locazione alla Capogruppo, un tasso di sconto del 2,73%;
- per il leasing relativo all'immobile concesso in locazione alla controllata svizzera Philochem AG, un tasso di sconto del 3,10%.

Al 30 giugno 2026 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 30 giugno 2026, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiano indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

13. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Materie prime e materiale di consumo	2.922	2.961
Totale rimanenze	2.922	2.961

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Al 30 giugno 2026 le rimanenze, pari a Euro 2.922 migliaia, non registrano rilevanti variazioni rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente.

14. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute over time e valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Acconti ricevuti da clienti	(148)	(2.081)
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	4.770	5.018
Attività da contratto con i clienti	4.622	2.937

Contratti con saldo netto negativo

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Acconti ricevuti da clienti	2.516	2.185
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(117)	(351)
Passività da contratto con i clienti	2.399	1.834

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che il Gruppo deve adempiere in futuro, che sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa (ricavi riconosciuti su acconti).

Le attività e le passività da contratto scaturiscono dal saldo delle due poste sopra indicate.

Le passività da contratto con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto il Gruppo si attende di completare le *performance obligation* nell'arco dei successivi 12 mesi.

15. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Crediti verso clienti	842	1.269
Totale crediti commerciali	842	1.269

Al 30 giugno 2026 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 842 migliaia, in decremento di circa il 34% rispetto al 31 dicembre 2025. La variazione in diminuzione è da attribuire principalmente all'incasso dei crediti vantati al 31 dicembre 2025 ed alla riduzione dei ricavi registrati nell'anno.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 ("*Expected Credit Loss*") risulta non significativa per la tipologia dei clienti del Gruppo, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Area geografica	
	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Italia	174	14
Unione Europea	232	1.162
Extra Unione Europea (USA)	307	80
Extra Unione Europea (Altro)	129	13

Totale crediti commerciali	842	1.269
-----------------------------------	------------	--------------

16. Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Crediti IVA	2.131	2.953
Altri crediti tributari	3.866	4.002
Crediti d'imposta vari	2.201	3.440
Totale crediti tributari	8.197	10.395

La voce "Crediti IVA" pari a Euro 8.197 migliaia mostra un decremento di circa il 20% rispetto all'esercizio al 31 dicembre 2025. Si precisa che la Società effettua acquisti principalmente in Italia e vendite principalmente all'estero, tale per cui l'iva a credito non risulta compensabile, al momento, con l'iva a debito ma viene utilizzata in compensazione con altri tributi.

La voce "Altri crediti tributari" accoglie il credito Ires composto dal valore residuo delle *withholding* tax trattenute in base alle convenzioni internazionali sulle concessioni dei diritti di licenza e le trattenute ai fini delle ritenute di acconto sui proventi finanziari e sugli interessi attivi.

La voce "Crediti di imposta vari", al 30 giugno 2026 comprende le quote dei crediti fiscali di cui la Società beneficia, compensabili negli esercizi futuri. La parte di tali crediti oltre l'esercizio è riclassificata tra le attività non correnti nella voce "Altre attività non correnti".

Di seguito si riporta il dettaglio crediti disponibili alla data del 30 giugno 2026

- credito d'imposta ricerca e sviluppo stimato per il periodo dal primo gennaio al 30 giugno 2026 per euro 1.915 migliaia la cui compensazione, una volta certificato, sarà effettuata in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020)
- credito d'imposta ricerca e sviluppo stimato per il periodo dal primo gennaio al 31 dicembre 2025 per euro 4.687 migliaia relativo alla parte residua da compensare, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020)
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2024 per euro 3.791 migliaia relativo alla parte residua da compensare, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020)
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2023 per euro 1.160 migliaia relativo alla parte residua da compensare, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2023 per euro 331 migliaia relativo alla parte residua da compensare, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito industria 4.0, relativo all'interconnessione del nuovo impianto di produzione GMP del sito di Rosia (Siena), per euro 2.586 migliaia, per la parte residua da compensare nel rispetto della normativa di riferimento (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019 e Art.1 commi da 1051 a 1063 della legge 178/2020);

Al 30 giugno 2026 la quota dei crediti d'imposta di cui sopra, compensabili oltre l'anno è pari a Euro 5.719 migliaia.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Crediti tributari quota non corrente	5.719	4.442
Altre attività non correnti	5.719	4.442

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Debiti per imposte correnti sul reddito	30.468	31.055
Debiti verso l'erario per ritenute	204	240
Altri debiti tributari	-	-
Totale debiti tributari	30.672	31.295

Il Gruppo ha quantificato un carico fiscale per imposte correnti pari a euro 30.672 migliaia per l'anno 2026. Il valore accoglie l'onere complessivo stimato per le imposte cantonali, comunali e federali che la controllata Philochem dovrà sostenere in relazione all'utile registrato al 31 dicembre 2025.

I debiti verso l'erario per ritenute subite risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

17. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Altre attività finanziarie correnti
Valore contabile al 1° gennaio 2025	83.154
Incrementi	213.479
(Decrementi)	(45.290)
Plus/minus da adeguamento al <i>fair value</i>	494
Pro Rata Polizze	102
Effetto cambi	83
Valore contabile al 31 dicembre 2025	252.023
Incrementi	117.620
(Decrementi)	(36.783)
Plus/minus da adeguamento al <i>fair value</i>	(1.646)
Pro Rata Polizze	349
Effetto cambi	452
Valore contabile al 30 giugno 2026	332.013

Il Gruppo investe la liquidità eccedente il fabbisogno ordinario in strumenti finanziari, nel rispetto delle "Policy per la gestione degli investimenti" di cui ogni legal entity si è dotata in vigore pro-rata temporis.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

- i) il saldo relativo agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita e i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL);
- ii) il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere che è stato valutato al *fair value* senza impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTOCI) (in quanto superano il cosiddetto "SPPI test").

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e metodo di contabilizzazione:

<i>Dati in Euro migliaia</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Altre attività finanziarie (FVTPL)		
Azioni	5.011	2.705
ETF	2.230	2.024
Certificati	17.799	10.310
Fondi	57.249	57.700
Prodotti di investimento assicurativo	30.449	30.101
Totale	112.739	102.840
Altre attività finanziarie (FVOCI)		
Obbligazioni	219.274	149.181

<i>Di cui Titoli di Stato</i>	115.488	109.252
Totale	219.274	149.181
Totale altre attività finanziarie correnti	332.013	252.023

18. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Altri crediti correnti	662	755
Altre attività correnti	675	337
Altre attività correnti	1.337	1.093

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato per la quota di competenza.

19. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Depositi bancari e postali	5.130	127.197
Denaro e valori in cassa	1	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.131	127.200

La variazione in diminuzione delle disponibilità liquide, pari a Euro 122.069 migliaia, è spiegata, per Euro 28.167 migliaia, dall'uscita di cassa legata al pagamento del dividendo avvenuto nel mese di maggio 2026, per Euro 17.508 migliaia da uscite nette legate alla gestione caratteristica, per Euro 75.157 migliaia alla gestione netta finanziaria (uscite per investimenti/rimborsi titoli in scadenza/incassi cedole, premi e dividendi), per Euro 696 migliaia dall'uscita di cassa legata all'acquisto di azioni proprie e per Euro 541 migliaia agli investimenti effettuati nel I semestre 2026.

Il Gruppo detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD e CHF).

Patrimonio netto e passività

20. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Nello specifico, sono state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Capogruppo rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.731.226,64 il quale risulta composto da n. 40.611.111 azioni. Di seguito le categorie di azioni possedute:

Categorie Azioni	30 giugno 2026
Azioni ordinarie (quotate sul mercato EXM)	29.242.861
Azioni speciali a voto plurimo (Classe B)	11.368.250
Totale	40.611.111

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

- a) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
- b) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni a voto plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni a voto plurimo a soggetti che non siano già titolari di Azioni a voto plurimo;
- c) possono essere convertite, in tutto o in parte anche in più *tranche*, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di amministrazione e in copia al Presidente del Collegio sindacale, in ragione di un Azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo.

B. Natura e finalità delle riserve

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Natura	Possibilità di utilizzazione	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Capitale			5.731	5.731
Riserva negativa di azioni proprie ^(*)			(6.093)	(5.399)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Capitale	A, B, C	83.279	92.758
Riserva legale	Utili	A, B	3.156	3.156
Riserva FTA	Utili	A, B	(1.265)	(1.265)
Riserva avanzo di fusione	Capitale	A, B	449	449
Riserva utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(18)	(5)
Riserva di valutazione strumenti finanziari	Utili	A, B	(469)	(66)
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	5.798	3.061
Riserva utili vincolata aumento capitale a servizio del Piano di <i>Stock Grant</i> 2024-2026 ^(**)	Utili	A	(124)	(124)
Riserva pagamenti basati su azioni ^(***)	Utili	A	12.983	9.020
Riserva Ind. Da Valutazione Part. PN	Utili	A, B	251.622	-
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	(3.767)	36.870
Utile (perdita) dell'esercizio			(19.592)	229.676
Patrimonio netto di Gruppo			331.691	373.867
Patrimonio netto di Terzi			(0)	5
Patrimonio netto Totale			331.691	373.867

^(*) La Riserva negativa di azioni proprie accoglie il valore delle azioni acquistate dalla Società in accordo con il programma di acquisto approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2021.

^(**) La Riserva di utili vincolata all'aumento del capitale sociale, gratuito e in via scindibile, a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026. La riserva resterà vincolata a servizio del piano fino al termine finale di sottoscrizione, 31 dicembre 2026.

^(***) La Riserva pagamenti basati su azioni accoglie il *fair value* delle azioni assegnate dal Piano di *Stock Grant* 2024-2026 per il secondo e terzo ciclo, nonché il I ciclo del Piano *Stock Grant* 2027-2029 e del piano azionario per amministratori 2024-2026. Per maggiori dettagli sul Piano di *Stock Grant* si rimanda alla nota n. 25 del bilancio consolidato.

Legenda:

- A) Per aumento di capitale
- B) Per copertura perdite
- C) Per distribuzione ai soci

C. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato **"Piano di Stock Grant 2024-2026"** riservato ai dipendenti del Gruppo e ha conferito al Consiglio di amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 145.000 *Units*.

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 139.000 *Units*.

In data 7 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

Con riferimento al "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo, approvato in data 31 maggio 2021, dall'Assemblea ordinaria della Società, il Consiglio di amministrazione ha verificato in data 7 novembre 2024 il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai beneficiari del I° ciclo del suddetto Piano ed ha conseguentemente approvato l'attribuzione delle azioni ai beneficiari secondo i parametri previsti nel piano di *stock grant*.

In data 11 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai beneficiari del II° ciclo del suddetto Piano ed ha conseguentemente approvato l'attribuzione delle azioni ai beneficiari secondo i parametri previsti nel piano di *stock grant*.

Inoltre, in occasione dell'Assemblea ordinaria della Società del 29 aprile 2024, sono stati approvati i seguenti piani di incentivazione: il **"Piano di Stock Grant 2027-2029"** (riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo Philogen) e il **"Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026"** (riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen).

Il Consiglio di amministrazione, tenutosi in data 7 novembre 2024, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato i regolamenti ed ha individuato i beneficiari del I° Ciclo del nuovo piano e definito gli obiettivi di *performance* e i relativi *target*.

In data 11 novembre 2025, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del II° ciclo di assegnazione, assegnando complessivamente n. 132.500 *Units*.

Le caratteristiche del Piano di *Stock Grant* 2027-2029 e del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026 sono illustrate nei rispettivi Documenti informativi disponibili e consultabili sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>).

La riserva al 30 giugno 2026 rappresenta il costo maturato ad oggi delle azioni da assegnare ai beneficiari relativo al terzo ciclo di assegnazione del piano **"Piano di Stock Grant 2024-2026"**, il primo e secondo ciclo del piano **"Piano di Stock Grant 2027-2029"** e la quota 2025 del **Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026"** (riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen) che è a ciclo unico triennale.

Si rimanda alla nota n. 25 del bilancio consolidato semestrale abbreviato per ulteriori informazioni.

D. Acquisti di azioni proprie

In data 29 aprile 2026, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata in data 29 aprile 2024 per la parte non eseguita, ha autorizzato la Società all'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie, dando mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato, e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati, appositamente incaricati, all'acquisto di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.

In data 16 maggio 2026, si è poi riunito il Consiglio di amministrazione che ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") con (i) oggetto fino ad un massimo di 300.000 azioni ordinarie (ii) entro i limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 3 del Codice Civile, (iii) per un esborso complessivo in ogni caso non superiore a Euro 6.900.000. Il Programma ha durata fino al 29 ottobre 2027.

Al 30 giugno 2026 Philogen S.p.A. deteneva complessivamente 362.799 azioni proprie, pari allo 0,8933% del Capitale Sociale.

Per maggiori informazioni in merito al programma di acquisto di azioni proprie si rimanda al paragrafo 4.4 e 13.2 della relazione intermedia sulla gestione.

21. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti e amministratori esecutivi, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Capogruppo e all'accantonamento per il trattamento di fine mandato relativo agli amministratori esecutivi della Capogruppo.

Trattamento di fine rapporto:

Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 a Euro 1.231 migliaia (Euro 1.252 migliaia al 31 dicembre 2025). La movimentazione per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 è riportata di seguito:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Saldo all'inizio del periodo	1.252	1.142
Utilizzi	(21)	(86)
Accantonamento TFR	29	191
Oneri finanziari	16	36
Utili/(Perdite) attuariali	(45)	(31)
Totale benefici ai dipendenti	1.231	1.252

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 30 giugno 2026 ed al 31 dicembre 2025, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,24%	3,37%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Decesso	ISAT 2022	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

Trattamento di fine mandato

Il Trattamento di Fine Mandato, previsto dalla Politica delle Remunerazioni approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, consiste in un accantonamento annuo a favore degli Amministratori esecutivi della Società, pari ad un dodicesimo del compenso annuo al netto degli adeguamenti attuariali, da erogarsi alla cessazione dell'incarico.

Le passività per trattamento di fine mandato ammontano, nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 a Euro 139 migliaia (Euro 77 migliaia al 31 dicembre 2025). La movimentazione per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 è riportata di seguito:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Saldo all'inizio del periodo	77	152
Utilizzi	-	(189)
Accantonamento TFM	65	108
Oneri finanziari	2	3
Utili/(Perdite) attuariali	(4)	4
Totale benefici ai dipendenti	139	77

La valutazione attuariale del Trattamento di Fine Mandato è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Tasso annuo di attualizzazione	2,87%	2,52%
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	0,00%	0,00%

Assunzioni demografiche	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Decesso	ISTAT 2022	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza di revoca del mandato	0,00%	0,00%

22. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella seguente tabella vengono esposte le variazioni intervenute nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Importo
Passività finanziarie al 01 gennaio 2025	36
Accensioni finanziamenti	-
Passività finanziaria da derivati di copertura	-
Passività per interessi sui finanziamenti	-
Carte di credito	8
Rimborsi quote capitale	-
Effetto cambi	-

Passività finanziarie al 31 dicembre 2025	44
Passività per interessi sui finanziamenti	-
Carte di credito	(28)
Rimborsi quote capitale	-
Effetto cambi	-
Passività finanziarie al 30 giugno 2026	16
Di cui correnti	16
Di cui non correnti	-

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Passività finanziarie correnti	16	44
Passività finanziarie non correnti	-	-
Totale passività finanziarie	16	44

23. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 11.606 migliaia al 30 giugno 2026 (Euro 13.031 migliaia al 31 dicembre 2025) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti dei centri clinici presso i quali il Gruppo effettua i trials clinici e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

Di seguito le variazioni dei debiti commerciali intervenute nel periodo chiuso al 30 giugno 2026:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Debiti commerciali	11.606	13.031
Totale debiti commerciali	11.606	13.031

Suddivisione dei debiti per area geografica

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Area geografica	
	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Italia	4.669	3.972
Unione Europea	2.963	3.262
Extra Unione Europea (USA)	3.562	4.498
Extra Unione Europea (altro)	412	1.298
Totale debiti commerciali	11.606	13.031

24. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 sono di seguito dettagliate:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Debiti verso istituti di previdenza	657	1.004
Ratei e risconti passivi	481	675
Altri debiti	3.657	2.242
Altre passività correnti	4.795	3.921

I debiti verso istituti previdenziali esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 657 migliaia al 30 giugno 2026.

I "Ratei e i risconti passivi" pari ad Euro 481 migliaia sono da ricondursi principalmente al risconto passivo del contributo correlato al credito d'imposta Industria 4.0 certificato nell'esercizio 2022 per complessivi Euro 2.586 migliaia e nello specifico alle sue modalità di contabilizzazione come contributo in conto impianti correlato alla durata dell'ammortamento dei beni oggetto di agevolazione. Per questo nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 i risconti legati all'industria 4.0 sono classificati tra le passività correnti per la parte che sarà riversata a conto economico entro il periodo luglio 2026 – giugno

2027, pari a Euro 391 migliaia (Euro 391 migliaia al 31 dicembre 2025) e tra le passività non correnti per la parte oltre luglio 2026 per Euro 717 migliaia (Euro 717 migliaia al 31 dicembre 2025).

Gli Altri debiti, pari a Euro 3.657 migliaia al 30 giugno 2026 sono riferiti principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 1.600 migliaia;
- Debiti verso Amministratori per Euro 1.213 migliaia, relativi all'accantonamento per MBO degli Amministratori;
- Altri debiti di varia natura per Euro 844 migliaia.

Di seguito il dettaglio delle Altre passività non correnti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Risconti passivi quota non corrente	717	717
Altre passività non correnti	717	717

Altre informazioni

25. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" (di seguito anche il "Piano") riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

Nello specifico:

- in data 28 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 121.000 *Units*;
- In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 130.000 *Units*;
- In data 7 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del terzo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

Sintesi del regolamento

Il Piano si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023) ciascuno avente durata triennale che prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di *Units* (a titolo gratuito);
- la definizione, in fase di assegnazione, degli obiettivi di *performance*;
- un periodo di *performance* triennale;
- l'attribuzione delle azioni ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* conseguiti nel triennio.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 877.286 *Units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 azioni che corrispondono circa al 3% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. I beneficiari ricevono le azioni a seguito dell'attribuzione deliberata dal Consiglio di amministrazione al termine del periodo di performance per ciascuno dei cicli del Piano.

Al termine di ogni Periodo di Performance, il Consiglio di amministrazione procederà alla valutazione del superamento dell'eventuale gate e del raggiungimento degli obiettivi di performance, determinando il numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario. In particolare, il Consiglio di amministrazione, dopo aver accertato, il superamento dell'eventuale gate, valuterà quanto segue:

a) raggiungimento degli obiettivi aziendali: per ogni Ciclo del Piano, l'attribuzione delle azioni è subordinata alla condizione che siano raggiunti, in tutto o in parte, gli obiettivi aziendali connessi alla performance della Società e/o all'andamento del titolo che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione per ciascun beneficiario. Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi aziendali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano;

b) raggiungimento degli obiettivi individuali: in aggiunta agli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha elaborato gli obiettivi individuali per i singoli beneficiari del Piano sulla base di criteri prevalentemente orientati: (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto; (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo; (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo; (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi individuali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano.

c) sussistenza del rapporto di lavoro tra la Società o la controllata e il beneficiario alla data di attribuzione delle azioni.

Gli obiettivi di performance individuali saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa data di assegnazione.

Il Piano terminerà nel giorno coincidente con la data di attribuzione delle azioni relative al terzo Ciclo.

Per maggiori informazioni in merito al Piano sono illustrate nel documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>).

Criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata considerando distintamente i due obiettivi di performance, aziendale e personale, assegnati ad ogni beneficiario. Specificatamente, la componente di performance aziendale (cd. *'market based'*) legata al raggiungimento del *gate* e del *target* del titolo della Società è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Con riguardo agli obiettivi di performance individuali, sulla base di varie ipotesi di raggiungimento, è stata definita una probabilità di successo stimata dalla Società stessa.

Per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso, della probabilità annua di uscita (che rappresenta un valore medio degli anni precedenti).

In particolare, nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione, sono stati utilizzati i seguenti dati:

Terzo ciclo di assegnazione 2023-2026

Numero di diritti (*)	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
616.000	01 dicembre 2023	30 novembre 2026	18,250	27,44%	0%	0%

(*) Il numero di diritti al 30 giugno 2026 risulta essere pari a 582.000, aggiustato a seguito dei *resetting* che vengono effettuati annualmente sui Piani di Stock Grant in corso, per riflettere l'aggiustamento delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi.

Risultati complessivi della valutazione

Relativamente al terzo ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 6.546 migliaia al 30 giugno 2026 (anno di valutazione) di cui Euro 829 migliaia relativi alla controllata e Euro 5.717 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 è pari a Euro 109 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 901 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Il Piano Stock Grant 2027-2029 è rivolto ai Dipendenti e ai Consulenti che, a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ricoprono un ruolo chiave contribuendo con ciò attivamente allo sviluppo della Società. Il Piano, come il precedente, si articola in tre cicli (2024, 2025 e 2026) ciascuno avente durata triennale.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 600.000 Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 600.000 Azioni. I Beneficiari ricevono le Azioni alla Data di Attribuzione a condizione che, nel Periodo di Performance, abbiano raggiunto gli Obiettivi di Performance assegnati e permanga il rapporto di lavoro o di consulenza e per ciascun Beneficiario è indicato nella Lettera di Assegnazione (i) il numero di Units assegnate, (ii) l'Obiettivo di performance aziendale, (iii) la data da cui decorrerà il Periodo di Performance.

I° ciclo di assegnazione 2024 - 2027

Numero di diritti (*)	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
118.000	29 novembre 2024	30 novembre 2027	19,00		0%	0%

(*) Il numero di diritti al 30 giugno 2026 risulta essere pari a 110.000, aggiustato a seguito dei *resetting* che vengono effettuati annualmente sui Piani di Stock Grant in corso, per riflettere l'aggiustamento delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi.

II° ciclo di assegnazione 2025 - 2028

Numero di diritti (*)	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
132.500	28 novembre 2025	30 novembre 2027	24,10		0%	0%

(*) Il numero di diritti al 30 giugno 2026 risulta essere pari a 125.000, aggiustato a seguito dei *resetting* che vengono effettuati annualmente sui Piani di Stock Grant in corso, per riflettere l'aggiustamento delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi.

Risultati complessivi della valutazione

Il I° ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 1.003 migliaia al 30 giugno 2026 (anno di valutazione) di cui Euro 750 migliaia relativi alla controllata e Euro 252 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 è pari a Euro 121 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 36 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Il II° ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 1.145 migliaia al 30 giugno 2026 (anno di valutazione) di cui Euro 651 migliaia relativi alla controllata e Euro 494 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 è pari a Euro 107 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 81 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Infine, il piano amministratori 2024-2026 è destinato agli Amministratori Esecutivi della Società.

Il Piano ha ad oggetto l'Assegnazione di massime 800.000 Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 800.000 Azioni. I Beneficiari ricevono le Azioni alla Data di Consegna a Performance, abbiano raggiunto l'Obiettivo di performance aziendale assegnato e permanga il rapporto di amministrazione.

In caso di individuazione da parte del Consiglio di amministrazione (CdA) di un nuovo Beneficiario, il CdA medesimo potrà - a propria discrezione - determinare il numero di Units spettanti al predetto nuovo Beneficiario sulla base di un criterio *pro-rata temporis*, avendo, in particolare, riguardo al periodo nel corso del quale il nuovo Beneficiario partecipa al Piano e tenendo, pertanto, conto che tale Beneficiario non partecipa al Piano sin dalla data di avvio.

I° Ciclo di assegnazione

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
200.000	8 novembre 2024	31 dicembre 2026	20,50		0%	0%

II° Ciclo di assegnazione

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
600.000	30 maggio 2025	31 dicembre 2026	22,40		0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Il *fair value* complessivo è pari a Euro 15.188 migliaia al 30 giugno 2026 (anno di valutazione).

La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 è pari a Euro 2.606 migliaia.

26. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 30 giugno 2026:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2026				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	327	1.003	5.007	5.091	11.428
Passività finanziarie	16	-	-	-	16
Debiti commerciali	11.606	-	-	-	11.606
Totale	11.949	1.003	5.007	5.091	23.049

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2026				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	842	-	-	-	842
Totale	842	-	-	-	842

Inoltre, il Gruppo oltre alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 5.131 migliaia al 30 giugno 2026, detiene un portafoglio di investimenti finanziari per complessivi Euro 332.013 migliaia al 30 giugno 2026 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro, il franco svizzero ed il dollaro in quanto alcuni contratti con i clienti possono essere in dollari. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della Società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo). Il Gruppo, infine, a partire dal 2025, a seguito della stipula del contratto con RayzeBio, è esposto al rischio di cambio tra le valute Euro/Dollaro, derivante dall'incasso in dollari delle Milestones previste contrattualmente. La Società monitora nel rispetto della policy interna in materia il rischio cambio valutando coperture o cambi sport ove ritenuto necessario.

Nel corso del 2026, il Gruppo ha continuato a monitorare attentamente l'andamento della valuta dollaro e del relativo tasso di cambio verso l'Euro, sfruttando favorevolmente le oscillazioni al fine di monitorare il rischio valuta percepito elevato a seguito dell'incasso dell'*upfront payment* derivante dal contratto con Rayzebio, avvenuto in dollari. Alla data della presente relazione l'esposizione valutaria non è significativa.

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2026 i ricavi da contratti con i clienti sono stati realizzati principalmente in Euro e hanno rappresentato circa il 94% dei ricavi totali.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 e 2025:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno			
	2026	%	2025	%
Euro (EUR)	1.926	94%	5.220	95%
Franco Svizzero (CHF)	126	6%	282	5%
Dollaro Statunitense (USD)	-	0%	-	0%
Totale ricavi da contratti con i clienti	2.052	100%	5.502	100%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 e 2025:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Dollaro Statunitense (USD)	-	-
Euro (EUR)	19	52
Franco Svizzero (CHF)	1	3
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	20	55

Il Gruppo sostiene inoltre alcuni costi operativi in valuta estera. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 e 2025:

Dati in migliaia di Euro	Periodo chiuso al 30 giugno			
	2026	%	2025	%
Dollaro Statunitense (USD)	1.926	7%	1.534	6%
Euro (EUR)	20.479	74%	19.204	78%
Franco Svizzero (CHF)	5.136	19%	3.769	15%
Sterline (GBP)	2	0%	41	0%
Zloty Polacco (PLN)	2	0%	3	0%
Dollaro canadese (CAD)	15	0%	-	-
Corona Ceca (CZK)	3	0%	-	-
Corona Svedese (SEK)	9	0%	-	-
Totale costi operativi	27.572	100%	24.552	100%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 e 2025:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2026	2025
Dollaro Statunitense (USD)	19	15
Euro (EUR)	205	192
Franco Svizzero (CHF)	51	38
Totale effetto sui costi operativi	276	246

Il Gruppo non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie del Gruppo al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	30 giugno 2026	30 giugno 2025
EUR	313.592	83.234
USD	18.421	5.605
RUB	-	-
GBP	-	-
TRY	-	-
Totale Attività finanziarie correnti	332.013	88.839

Gestione del rischio investimenti finanziari

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria la Capogruppo ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studi della banca depositaria dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere prontezze azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, il Gruppo ha adottato un modello di business HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL, mentre il superamento del SPPI Test ne ha comportato la valutazione al FVTOCI.

Gestione del rischio Paese

Il Gruppo non opera con Paesi caratterizzati da condizioni di instabilità economica, politica o sociale tali da determinare un'esposizione diretta significativa al rischio Paese. In virtù delle raccomandazioni ESMA, pubblicate in data 14 marzo 2022, pur in assenza di rapporti diretti con Russia, Ucraina o altri mercati soggetti a particolari restrizioni, il Gruppo continua a monitorare l'evoluzione del contesto geopolitico e macroeconomico internazionale, inclusi gli effetti indiretti connessi al permanere del conflitto in Ucraina, al quadro sanzionatorio verso la Russia e alle tensioni geopolitiche e commerciali in medio oriente, che potrebbero riflettersi sui mercati finanziari e sulle catene di fornitura.

27. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Attività finanziarie:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	842	1.269
Disponibilità liquide	5.131	127.200
Altre attività correnti	1.337	1.093
Attività finanziarie valutate al fair value		
Attività finanziarie correnti	332.013	252.023
Totale attività finanziarie	339.323	252.023
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Passività per leasing non correnti	10.097	9.719
Passività finanziarie correnti	16	44
Passività per leasing correnti	1.330	1.164
Debiti commerciali	11.606	13.031
Altre passività correnti	4.795	3.921
Totale passività finanziarie	27.844	27.880

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al <i>fair value</i> rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	221.922	30.101	-	252.023
Totale attività valutate al fair value	221.922	30.101	-	252.023

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al <i>fair value</i> rilevato nell'utile (perdita) del periodo	301.563	30.449	-	332.013
Totale attività valutate al fair value	301.563	30.449	-	332.013

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Per maggiori dettagli sul portafoglio titoli si rimanda alla nota n. 17 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dal Gruppo al fine di

investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 17 del Bilancio consolidato semestrale abbreviato per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

28. Parti correlate

Non sono intervenuti cambiamenti sulla procedura con parti correlate che è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>).

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Periodo chiuso al 31 dicembre 2025

Dati in migliaia di euro	Parte correlata						Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Nerbio S.r.l.	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale		
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria								
Attività per diritto d'uso	5.478	3.032	-	-	-	-	8.510	96%
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie per leasing correnti	626	332	-	-	-	-	958	82%
Passività finanziarie per leasing non correnti	5.280	4.318	-	-	-	-	9.598	99%
Benefici per i dipendenti	-	-	-	-	77	-	77	6%
Altre passività correnti	-	-	-	-	722	-	722	18%
Conto economico								
Ammortamenti	658	225	-	-	-	-	914	21%
Costi per servizi	-	-	-	-	2.199	71	2.270	7%
Costi del personale	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	171	149	-	-	-	-	321	4%

Periodo chiuso al 30 giugno 2026

Dati in migliaia di Euro	Parte correlata					Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale		
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria							
Attività per diritto d'uso	5.272	2.932	-	-	-	8.204	87%
Passività finanziarie per leasing correnti	647	341	-	-	-	988	74%
Passività finanziarie per leasing non correnti	5.057	4.189	-	-	-	9.246	92%
Benefici per i dipendenti	-	-	-	139	-	139	10%
Debiti verso organi sociali	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	-	-	1.213	-	1.213	25%
Conto economico							
Ammortamenti	315	130	-	-	-	445	20%
Costi per servizi	-	-	-	4.170	45	4.215	34%
Oneri finanziari	80	72	-	-	-	153	2%

I rapporti con parti correlate sopra esposti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Compensi ad amministratori, dirigenti strategici, sindaci, altri organi endoconsiliari e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Sindaci e il Comitato Scientifico delle società del Gruppo, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di Amministrazione

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Duccio Neri – Presidente esecutivo	275	215
Dario Neri – CEO	325	265
Giovanni Neri – Consigliere delegato	175	155
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	15	15
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	15	15
Leopoldo Zambelletti Pedrotti	15	15
Marta Bavasso (*)	15	15
Chiara Falciani	16	5
Patrizia Sacchi	15	5
Flavia Scarpellini	15	5
Roberto Ferraresi	-	10
Guido Guidi	-	10
Maria Giovanna Calloni	-	10
Altri Amministratori (**)	98	96
Totale compensi	979	837
Piano di incentivazione monetaria (***)	491	287
Piano di Azionariato per Amministratori	2.606	2.182
Trattamento di fine mandato (****)	59	49
Totale	4.135	1.172

(*) Lead Independent director

(**) La voce Altri amministratori comprende il compenso relativo al Consiglio di amministrazione della società controllata (Philochem)

(***) Il costo per il Piano di MBO previsto per gli amministratori esecutivi (paragrafo 4.6 della relazione sulla gestione) comprende l'ultima quota relativa all'MBO 2025 e l'accantonamento del piano di MBO 2026 previsto per gli amministratori esecutivi.

(****) Il Trattamento di fine mandato (TFM) comprende il TFM accantonato relativo alla nuova carica conferita agli amministratori esecutivi (nomina con l'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025).

ii) Collegio Sindacale

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Maurizio Di Marcotullio - Presidente	25	26
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	10	10
Alessandra Pinzuti – Sindaco effettivo	10	10
Compensi Collegio Sindacale	45	46

iii) Organi endoconsiliari

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Marta Bavasso	15	15
Chiara Falciani	10	3
Patrizia Sacchi	10	3
Roberto Ferraresi	-	7
Maria Giovanna Calloni	-	7
Compensi Comitati Endoconsiliari	35	35

Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità: Marta Bavasso (Presidente), Chiara Falciani e Patrizia Sacchi. Tale comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e nomine: Marta Bavasso (Presidente), Chiara Falciani, Patrizia Sacchi.

Principi contabili

29. Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

30. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi). Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (*fair*) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);

- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Le disponibilità liquide equivalenti sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Tra i mezzi equivalenti alle disponibilità liquide sono inclusi i depositi bancari vincolati di breve periodo.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Philogen include il bilancio periodo della Philogen S.p.A. e quello della Società controllata Philochem AG, società di diritto svizzero in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Di seguito si riportano le informazioni sintetiche delle società del Gruppo e le metodologie di consolidamento:

Denominazione sociale	Sede legale	% di controllo	Valuta	Metodo di consolidamento
Philogen S.p.A.	Siena – Italia	Capogruppo	EUR	Integrale
Philochem AG	Zurigo – Svizzera	99,998%	CHF	Integrale

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura del periodo sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) del periodo tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura periodo. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) del periodo a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

I cambi utilizzati al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2025 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta sono riepilogati nella seguente tabella e fanno riferimento alla società controllata Philochem:

Tassi di cambio (CHF/EUR)	2026	2025
Cambio a pronti (per conversione attività e passività)	0,92240	0,93470
Cambio medio (per conversione costi e ricavi)	0,91788	0,94140

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

- (i) identificazione del contratto con il cliente;
- (ii) identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;
- (iii) determinazione del prezzo della transazione;
- (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;
- (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi del Gruppo derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale del Gruppo, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

- il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
- la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il contratto prevede, o il cliente si attende, che il Gruppo attui delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;
- Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;
- I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività del Gruppo con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza del Gruppo:

Tipologia di corrispettivo	Rilevazione contabile
<i>Up-front Fees</i>	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: — <i>at point in time</i>, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; — <i>over time</i>, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell' <i>up-front fee</i> , tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le <i>performance obligations</i> (" <i>over time</i> "). Il Gruppo emette fattura per la <i>up-front fee</i> contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. " <i>Commercial Option Fees</i> ")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati <i>at a point in time</i> nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le <i>performance obligations</i> (" <i>over time</i> "). Il Gruppo emette fattura per la <i>commercial option fee</i> contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
<i>Milestones</i>	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III). Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle <i>milestone</i> sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo

	dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("<i>most likely amount</i>"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della <i>milestone</i> è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo del Gruppo e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come, ad esempio, l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della <i>milestone</i> (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie). Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le <i>milestone</i> e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. Il Gruppo emette fattura per la <i>milestone</i> contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
<i>Royalties</i> (basate sulle vendite)	Il Gruppo rileva i ricavi delle <i>royalties</i> basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: — la successiva vendita o utilizzazione; e — l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), il Gruppo rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

- i. il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dal Gruppo man mano che quest'ultimo la effettua;
- ii. la prestazione svolta del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- iii. la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *at a point in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi pubblici vengono esposti nello stato patrimoniale tra le attività correnti e non correnti in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nel periodo di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

Imposte

L'onere fiscale del periodo comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) del periodo, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i) Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del periodo, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

ii) Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile/ perdita per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobili, impianti e macchinari

i) Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

ii) Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

iii) Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) del periodo nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati. Le immobilizzazioni sono sottoposte ad ammortamento nel momento in cui il bene è nelle condizioni necessarie perché sia in grado di funzionare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Macchinari automatici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura del periodo e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

i) Rilevazione e valutazione

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

ii) Costi successivi

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenuti.

iii) Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura del periodo e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante,

determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) del periodo.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1° gennaio 2017.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Lease back

Se l'entità trasferisce una determinata attività a un'altra entità e la ottiene in conduzione, occorre determinare, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 15, se il trasferimento debba essere contabilizzato come una vendita. In tal caso, il locatario-venditore deve valutare l'attività consistente nel diritto d'uso derivante dalla retrolocazione alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si trasferisce al diritto di utilizzo mantenuto dal locatario-venditore. Di conseguenza, il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. Se il *fair value* del corrispettivo per la vendita dell'attività non equivale al *fair value* dell'attività, o se i pagamenti dovuti per il leasing non sono ai prezzi di mercato, l'entità deve procedere alle seguenti rettifiche per valutare il ricavato della vendita al *fair value*: (i) le condizioni inferiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come un pagamento anticipato dei pagamenti dovuti per il leasing e (ii) le condizioni superiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come finanziamento supplementare fornito dal locatore-acquirente al locatario-venditore.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al

prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

i) Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii) Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) del periodo (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

- i. "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
- ii. "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
- iii. "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui il Gruppo gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della *performance* del portafoglio e le modalità della comunicazione della *performance* ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla *performance* del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una

clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

<i>Attività finanziarie valutate al FVTPL</i>	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
<i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
<i>Titoli di debito valutati al FVOCI</i>	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.
<i>Titoli di capitale valutati al FVOCI</i>	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

iii) Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) del periodo.

iv) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

i) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura del periodo, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Capogruppo sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nel periodo corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti del

periodo sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio del periodo, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) del periodo.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del periodo e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) del periodo lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officer* (CMO) e dal *Chief Financial Officer* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2025:

- Modifiche allo IAS 21 – Impossibilità di cambio – (applicazione a partire dal 1° gennaio 2025);

Tale modifica non ha avuto nessun impatto sul Gruppo.

Principi contabili pubblicati ma non ancora adottati:

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2025 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato:

- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Amendments to the classification and measurement of financial investments (applicazione a partire dal 1° gennaio 2026);
- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (applicazione a partire dal 1° gennaio 2026).

- IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements (applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2027);

L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio e si applicherà a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027. Il nuovo principio contabile introduce le seguenti novità:

- Le entità dovranno classificare tutte le voci di proventi e oneri nelle seguenti cinque categorie del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio: attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività operative cessate e imposte sul reddito. Inoltre, le entità dovranno presentare il risultato operativo, così come definito dall'IFRS 18, come nuovo sottotale. L'utile/(perdita) dell'esercizio delle entità non subirà modifiche;
- Gli indicatori di performance definiti dalla direzione aziendale (MPM) dovranno essere indicati in un'unica nota del bilancio;
- Il principio fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio.

Inoltre, tutte le entità dovranno utilizzare il sottotale del risultato operativo come punto di partenza del rendiconto finanziario quando viene presentato secondo il metodo indiretto.

- IFRS 19 – Subsidiaries without public accountability: disclosures (applicazione a partire dal 1 gennaio 2027).
- Modifiche all'IFRS10 e allo IAS28 – *Sale or Contribution of Assets between an investor and its Associate of Joint Venture* (applicazione da definire)

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Il Gruppo sta ancora valutando il possibile impatto relativo all'adozione dei nuovi principi sopra elencati, ma da un *assessment* preliminare non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Relativamente all'impatto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 18, in particolare sulla struttura del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e del rendiconto finanziario del Gruppo, nonché sulle ulteriori informazioni richieste con riferimento agli MPM, il Gruppo sta valutando l'effetto delle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio, anche per quanto riguarda le voci attualmente indicate come "altro".

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2026.

Si attesta inoltre che il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 del Gruppo Philogen:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e delle Società incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Siena, 23 settembre 2026

Presidente esecutivo (Duccio Neri)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato semestrale abbreviato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Philogen al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Philogen

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2026*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Philogen al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 25 settembre 2026

KPMG S.p.A.


Maurizio Cicioni
Socio